ARCHIVIO STORICO

INSERZIONI
...ENSTEIN E VOGLER
...via Santa Teresa, 12 - MILANO, ...
...Casa all'Estero, si segnano i prezzi, ...
...Colonna e spazio di linea.
...tutta pagina Cent. 20; la terza pagina ...
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Ferrovie non Recise

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 4 —
Estero (la posta) 37 — 20 — 3 50
Dono: Gazzetta Letteraria.
Chiunque desideri assumere la rivendita della Gazzetta Piemontese, ne domandi la condizioni a questa Amministrazione.
Centesimi 5 in tutta Italia.

AI LETTORI

Non rinnoviamo programmi, nè promesse; saremo quali siamo e quali furamo, ma cercheremo di migliorare sempre il nostro giornale con quei mezzi nuovi che ci fornisce la grande diffusione via via ottenuta; porteremo, inoltre, tutte quelle modificazioni, quelle varietà e innovazioni che saranno consigliate dall'esperienza ...ura e dai desiderii espressi dei nostri lettori.

Pel numero grandemente accresciuto dei nostri lettori ed associati, oramai non ci basta più una sola macchina tipografica, per quanto essa sia celere e provveda alla stampa di 10,000 copie all'ora. Abbiamo adunque commesso e metteremo in esercizio quanto prima una nuova macchina rotativa di celerità superiore, la quale sarà anch'essa adoperata esclusivamente per la stampa delle nostre *Gazzetta Piemontese* e *Gazzetta Letteraria*.

Con la innovazione tipografica che annunziamo, si otterranno tre vantaggi:

1° La stampa del giornale riuscirà più nitida e perfezionata — 2° la spedizione in provincia si farà con più esattezza, tantochè si eviteranno molti disguidi e ritardi postali — 3° infine le notizie potranno essere pubblicate con maggior premura.

Principe e Cardinale

Il principe ereditario Vittorio Emanuele ha ricevuto a Verona accoglienze affettuose, il cui significato non è sfuggito certamente agli italiani, che sono con soddisfazione afferrarsi nel nostro paese ...amandarsi di padre in figlio il principio mo...eo accoppiato alle manifestazioni e alle ap...della moderna scienza di Stato e della ...a questo consentimento di popolo e prin...pe, ...ve base solida la educazione politica della azione in condizioni forse più favorevoli che ma si siano mai verificate in altre nazioni. E con l'attenzione degli italiani al principe ereditario — il quale sta ora compiendo la parte più alta e più importante della sua educazione politica e militare — è sempre rivissima, così non sfuggì loro con particolare acuto se in apparenza insignificante, perchè è questo viaggio il primo atto importante che il nostro Principe compie in pubblico da solo.

Ora, un particolare è questo.

Il cardinale Canossa, vescovo di Verona, si è recato a far visita al Principe domenica, dopo alcuni giorni che il Principe stesso era arrivato e che oramai tutte le autorità locali gli avevano reso omaggio. Tale ritardo frapposto dall'ecclesiastico evidentemente avrebbe avuto, a quel che dicono i giornali veronesi, una curiosa spiegazione, la quale ha dato luogo ad una questione piccina, ma non indegna d'essere rilevata.

Monsignor vescovo avrebbe dunque detto al colonnello Osio che si sarebbe recato anche prima a far omaggio a S. A. se *fosse stato ufficialmente avvisato dalle autorità locali della venuta e dell'arrivo del Principe*. Al che il signor colonnello Osio avrebbe esternato a Sua Eminenza il *dispiacere di quest'omissione*.

Noi, veramente, poniamo a credere che il colonnello Osio abbia potuto infliggere così un bisimo alle locali autorità, le quali, infine, furono piene di premure e di attenzioni. Ma, in ogni modo, e comunque sia il vero, questa diceria ci dimostra che una questioncina di preminenze o di convenienza politica ci fu; tanto è vero che qualche giornale ha perfino rilevato che il vescovo ha fatto la visita al Principe nella domenica, dopo che questi si era recato in Santa Anastasia ad assistere alla Messa.

Piccolezze accademiche, diranno quelli che si danno l'aria d'uomini di spirito e di mondo non con altro che cervelli grossi, inerte dogma dei tempi, in cui la gente prendeva sul serio il *celant arma togae!*... Eppure no. Anche delle piccole cose si deve tener conto, diceva quel sottile ingegno di Massimo d'Azeglio; e specie devesi tenerne conto, se si coordinano colle grandi questioni. E qui è evidente che questo lieve incidente si etichetta ha le sue relazioni colla... eterna questione.

Noi non faremo alcuna conclusione, perchè se dovessimo dir l'animo nostro, parteggeremo per una misura radicale, la quale fosse veramente corrente col principio moderno assoluto della più completa indipendenza (anche nelle regole dell'etichetta) della autorità civili dalle ecclesiastiche e viceversa.

Ci teniamo paghi pertanto di notar l'incidente a esempio del sistema finora seguito di dar un colpo alla botte e un altro al cerchio con grave danno della nostra politica educazione e con manifesta conseguenza di caratteri non franchi e decisi, ma amanti di mezzi termini e di palliativi.

Ecco, secondo noi, la riflessione cui conduce la piccola vertenza fra principe e cardinale, vertenza della quale, personalmente, nè il principe c'entra, nè forse anche il cardinale. Perchè la forza delle cose ci dà sistemi si impone a tutti, anche ai principi dello Stato e a quelli della Chiesa.

Bisogna cambiar le cose o i ...ttimi — o prendere una buona volta una deliberazione ...e e decisa e una linea di condotta sola e inflessibile.

L'elezione di Savona.

Cairo Montenotte, 29 giugno.

(O. d. L.) — Il fuoco è spuntato finalmente sotto la seraficha specie di un sindaco qualsiasi che si chiama appunto Serafino Rossi. Chi sia questo sconosciuto della prefettura nessuno sa: quali siano i suoi meriti, nessun giornale prefettizio ha ancora strombazzato; tuttavia c'è chi lavora per lui e con una alacrità degna di miglior causa.

Le due ditte che capitaneggiano il partito clerico-moderato di Cairo hanno già mosso in opera ogni mezzuccio per accaparrar voti. I fratelli Vernetti, avvocato l'uno, medico l'altro, hanno fatto già parecchie gite in campagna per acquistare i rurali, mentre l'altra ditta Mannelli, padre e figlio, entrambi farmacisti, cercano voti in paese fra i loro clienti.

Però la candidatura Rossi incontra difficoltà ed umorismo ovunque, e persone bene informate mi dicono che persino i coloni del marchese Demari sono restii ad accettare quel nome.

Tuttavia una cinquantina di voti a Cairo il Rossi li avrà, perchè oltre i coloni del marchese Demari e gli adepti delle due ditte sullodate, esiste qui un gruppo di elettori del partito clerico-moderato che deve votare pel Rossi; sono questi elettori che hanno vergogna oggi di trovarsi a contatto dei Vernetti e dei Mannelli, ma che non hanno neppure il coraggio di chiamarsi liberali; sono questi antichi amici dell'on. Sanguinetti, i quali, votando cadere nelle elezioni del maggio 1886, memori del *tempore felici*, ecc., ecc., vedendo più alcun utile nella sua amicizia, votarono pel Rolandi nell'aprile scorso e si trovano costretti a votare pel Rossi oggi, non ostante il desiderio che hanno di ritornare sui loro passi di fronte alla certezza dell'elezione dell'on. Sanguinetti.

La salute di Cairoli.

Riceviamo dall'egregio signor Sala, sindaco di Pavia — al quale ci siamo oggi espressamente ... — il seguente telegramma circa lo stato di ...e dell'onorevole Cairoli, intorno al quale erano ... inquietanti notizie:

Belgirate, 29, *ore* 8,55 *pom.* — Godo annunziare continuo miglioramento verificato oggi dal medicante, il dottore Parona.

Revisione del confine austro-italiano.

Si è radunata a Cerrignano una Commissione internazionale composta di sette rappresentanti del Regno d'Italia e cinque dell'Austria-Ungheria, allo scopo di sottoporre ad una esatta revisione tutte le pietre e segnali di confine danneggiati od esportati lungo la frontiera austro-italiana, dal Canal Taglio al Monte Mio presso Borgogna. Verranno dalla detta Commissione fatte anche eventuali proposte per la rettificazione di brevi tratti di confine, laddove apprezzamenti di terreno o caseggiati sono ...ssero dalla linea ordinaria.

La Commissione internazionale incomincia oggi a percorrere la linea di demarcazione dall'ultima pietra di confine presso Canal Taglio, ...ndo di mano in mano fino alle volte del Natisone e del Kern, ed impiegherà in tutto circa 27 giornate.

TELEGRAMMI ITALIANI

ROMA, 29, *ore* 3,5 *pom.* (Nostro part.). — Lunedì, votandosi contemporaneamente tredici progetti di legge, risultò che nelle urne, riferentisi al progetto circa i prestiti di Palermo e di Pisa, qualche deputato depose per inavvertenza parecchie palline e perciò contarono circa venti votanti più che negli altri progetti.

Oggi, prima che incominciasse la seduta, il deputato Plebano preavvisava il presidente Biancheri che, per evitare il rinnovamento di tale inconveniente, avrebbe domandato che per l'avvenire i progetti si votassero ad una ad una.

Il presidente, agitato, rispose che avrebbe date le dimissioni, o, preso il cappello, si ritenne dall'aula.

Lo seguirono nelle sale della presidenza parecchi deputati; recaronvisi tosto Crispi e Zanardelli per dissuaderlo dal dimettersi.

Vari amici si interposero, ed infine gli onorevoli Vacchelli e Roux si recarono da Biancheri per esporre, a nome dell'on. Plebano, che questi non aveva inteso disapprovare il presidente, ma soltanto di avvertirlo prima, facendo atto di cortesia.

Se Biancheri per cortesia invitasse l'on. Plebano a desistere dalla proposta, egli se desisterebbe tosto.

Interpostisi Crispi ed altri, Biancheri ritornò nell'aula ed incaricò alcuni amici di invitare l'onorevole Plebano a desistere per cortesia.

L'incidente fu di tal modo completamente esaurito, senza altro ...

Lo telegrafo perchè le fantasie estive non esagerino l'incidente.

ROMA, 29, *ore* 3,50 *pom.* (Nostro part.). — La relazione dell'on. Indelli sul **riordinamento del Ministeri** ridusse le innovazioni a instituire il Ministero del tesoro separato da quello delle finanze, instituire il Ministero delle poste e telegrafi e creare i sotto-segretari di Stato. Tutte le altre proposte sono eliminate, compresa quella del Ministero della presidenza del Consiglio.

ROMA, 29, *ore* 6 *pom.* (Nostro part.). — Oggi alla Camera erasi molta aspettativa, ma non ebbevi alcun discorso notevole.

Il deputato Chiala, con elaborata concione, fece la storia della spedizione africana, delle cause di essa e della nostra attuale posizione.

Notossi come l'Estrema Sinistra sinsi in sostanza dimostrata favorevole al progetto.

— Furono del pari commentate le parole dell'on. Bonghi, che accennò ai pericoli che possono derivare dalla mancanza del ministro degli esteri.

Egli si dolse della malattia di Depretis, ed osservò dover prevalere l'interesse del Paese all'interesse privato, tanto più ora che occorre una somma vigilanza verso le altre nazioni.

La Camera approvò all'unanimità la censura pronunziata da Bonghi.

Da Zerbi parlò in fine della seduta, ma fu debole ed assai meno felice del consueto.

Domani parlerà a lungo l'ex-ministro Mancini.

— Oggi, sotto la presidenza del senatore Cambray-Digny, tennesi in Senato altra adunanza della Commissione per la **riforma del Senato.**

Fu esclusa l'idea dell'indirizzo al Re e fu discussa la proposta di presentare un ordine del giorno con cui s'inviterebbe il potere esecutivo ad adottare i provvedimenti necessari.

Se la proposta non fosse accettata, sarebbe presentata un'interpellanza.

Molti senatori sono contrari alla riforma.

Il senatore Pacchiotti sostenne la tesi che la nomina del presidente debba essere devoluta al Senato stesso.

Domani sarà tenuta altra adunanza.

ROMA, 29, *ore* 9,20 *pom.* (Nostro part.). — Si aggiunsero nuove adesioni al Comitato dei deputati per il **concorso dell'Italia all'Esposizione di Parigi.**

L'on. Villa sollecita il lavoro preparatorio della Commissione provvisoria; egli crede che occorrano due milioni affinchè l'Italia figuri degnamente all'Esposizione.

— Oggi, nel locale del Tiro a segno nei prati d'Acqua Acetosa, tennesi la gara reale.

Intervennero il Re, il ministro Zanardelli e le altre autorità. Il primo premio fu vinto da Achille Grandi.

— Fu presentato al Ministero della guerra un nuovo modello di fucile a ripetizione.

Ne è autore il capo armaiuolo Francesco Costantini, il quale fu già ricevuto dal segretario-generale onorevole Corvetto.

Assicurasi che il nuovo fucile sarà sottoposto all'esame della Commissione delle armi portatili.

— Sollecitasi la confezione dei vestiari per i coloniari del Corpo d'Africa.

— Messeglia-bey si è recato a Montecatini per raggiungervi la propria famiglia. Nel suo soggiorno a Roma diede informazioni al Governo circa le cose dell'Africa.

Il *Fanfulla* assicura che sarà nominato commendatore.

— Si annunzia prossima una nuova enciclica del Papa circa le relazioni fra la Chiesa e lo Stato.

— Stamane al Ministero dei lavori pubblici, sotto la presidenza di Brioschi, si è adunata la Commissione pel progetto inteso a regolare **l'esercizio delle tramvie.**

Vennero presentate le risposte del Ministero al questionario della Commissione. Verrà poro fatto un questionario riguardo alle tramvie estere. Quindi si compilerà il testo della legge.

— Il Ministero dei lavori pubblici è stata presentata una istanza della deputazione provinciale d'Alessandria perchè la **ferrovia Asti-Valenza** passi per Valle Gran...

— È morto il senatore **Gennaro De Filippo.** Aveva 71 anni. Era nativo di Napoli. In gioventù prese parte attiva ai moti rivoluzionari e scrisse in un giornale clandestino contro la dominazione borbonica. Tanto che dovette poi emigrare e venire a Torino, dove trovò tanti compagni d'esilio nel 1860.

Fu tra quelli de' suoi compaesani che concertarono con Garibaldi l'entrata delle truppe liberatrici nel Regno di Francesco II.

Pisanelli, al tempo della luogotenenza di Farini, lo volle direttore del dicastero di grazia e giustizia.

Fu deputato di Bovino, di Isernia e di Manfredonia e due volte ministro di grazia e giustizia in due Ministeri Menabrea.

Venne fatto senatore il 9 novembre 1872. Era presidente di sezione al Consiglio di Stato.

ROMA, 29, *ore* 8,35 *pom.* (Nostro part.). — Furono nominati membri del Consiglio superiore per l'istruzione pubblica il comm. Giuseppe Barbera, capo-divisione al Ministero, il comm. Enea Piccolomini, professore di letteratura greca all'Università di Pisa, il prof. Ludovico Pauvieri dell'Università di Parma, e il professore comm. Luigi Matteucci dell'Università di Torino.

— Stamane si riunì la Commissione pel credito agrario. Discusse sul regolamento riguardante le nuove cartelle. Furono approvati i quattro primi articoli.

— Stamane, sotto la presidenza del comm. Morelli, direttore capo della divisione industria e commercio al Ministero d'agricoltura, radunossi la Commissione consultiva per la questione del riconoscimento giuridico della Società degli autori per la tutela della proprietà letteraria. La Commissione deliberò non essere necessaria l'erezione della Società in Corpo morale per ottenere il riconoscimento giuridico.

ROMA, 30, *ore* ... *ant.* (Nostro part.). — Il *Capitan Fracassa* ... notizie da Belgirate recano che la salute ... Cairoli è rassicurante. (*Vedi nostre informazioni particolari*)

— La Giunta municipale di Roma decise di concorrere con lire 5000 all'erezione del monumento a Nino Bixio.

Fu parimenti deliberato di derogare per l'erezione del monumento ai cadeti di Crimea 14,000 lire raccolte per un monumento all'unità nazionale in Roma.

— Sull'impiegato avv. Pietro Carducci, che venne arrestato l'altro ieri, grava l'accusa d'aver falsificati vari brevetti di cavaliere, riprodu...ndo la firma del Re e d'alcuni ministri.

GENOVA, 29, *ore* 4,15 *pom.* (Nostro part.). — Alle 11 è giunto il treno di piacere dei milanesi. Erano circa 600. Quattrocento si imbarcarono sul piroscafo *Rubattino* per una gita in mare. Al momento della partenza scoppiò un temporale che dura tuttora. Il mare, però, è calmo.

— Alle ore 10 è scoppiato un **gravissimo incendio al forte dello Sperone.** I danni sono grandissimi. L'incendio continua. Accorsero sul luogo le truppe ed i pompieri.

GENOVA, 29, *ore* 9,30 *pom.* (Nostro part.). — L'incendio del forte dello Sperone fu domato alle ore 5.

Il fuoco fu appiccato da un fulmine caduto al principio del temporale annunciatovi. (*Vedi telegramma precedente*)

Il tetto fu completamente distrutto; ma gravemente minacciato il magazzino delle polveri, che fu in tempo sgombrato mercè il pronto ed indefesso lavoro dei soldati e dei pompieri.

Nessuna disgrazia: l'assessore municipale Falcone, il generale Rossi e le altre Autorità furono pronte ad accorrere.

Continua la pioggia.

Catania, 29 (Ag. Stef.). — *Elezione politica.* — Fu proclamato Nicolosi con voti 1,201.

Verona, 29 (Ag. Stef.). — La Giunta municipale recossi a far una visita ufficiale al Principe di Napoli.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 29 giugno.

ROMA, 29 (Ag. Stef.). — La seduta è aperta alle ore 10,10.

Presidenza Biancheri.

BONGHI vorrebbe che Magliani fosse presente quando si discuterà il pareggiamento delle Università.

Si pone in discussione il progetto per le *nuove spese militari straordinarie per provviste di materiale*.

BERTOLÈ-VIALE propone che si modifichi la forma del primo capoverso dell'articolo unico, e la spesa di 12 milioni sia ripartita fra i due esercizi 1887-88 e 1888-89.

BRANCA desidera avere dal ministro l'assicurazione che la nuova spesa servirà a completare gli approvvigionamenti, e non si ritiene che in questo caso sia necessario di farlo ora.

BERTOLÈ-VIALE assicura che la spesa è necessaria, perchè è destinata a provvedere gli approvvigionamenti in proporzione all'aumento della forza dell'esercito.

PLEBANO chiede a Magliani con quali mezzi farà fronte alle nuove spese.

MAGLIANI risponde che provvederà coi mezzi finanziari già votati e col bilancio d'assestamento che presenterà a novembre.

RICOTTI giustifica la sua amministrazione per quel che riflette gli approvvigionamenti; crede che la spesa di 12 milioni si potrebbe ripartire su quattro esercizi; però accetta la proposta ministeriale.

Dopo brevi osservazioni del relatore PELLOUX e di BERTOLÈ-VIALE, l'articolo unico è approvato.

Si approva il progetto per la *determinazione dei confini giurisdizionali tra i Comuni di Marzico e Tramontola in provincia di Potenza.*

Si mette in discussione il progetto per la riduzione della *Tassa sulle donazioni a Provincie e Comuni a scopo di beneficenza, d'istruzione e di igiene.*

CADOLINI lo combatte.

LUCHINI G., PASCOLATO e ANDOLFATO propongono degli emendamenti all'articolo unico del progetto.

CHIAVES, relatore, propone che l'articolo si modifichi nel senso che i trasferimenti della proprietà o dei godimenti di beni mobili ed immobili il cui valore non sia inferiore a lire cinquantamila pagheranno il decimo per ruina la registrazione.

Si domanda la chiusura, che è approvata, e così pure è approvato il progetto.

MOCENNI presenta il progetto per i concorsi speciali alle scuole di artiglieria e genio.

Si discute il progetto per il **collocamento in aspettativa ed a riposo dei prefetti del Regno per motivi di servizio.**

BONGHI dichiara di approvare il rigoroso indirizzo dato da Crispi alla sua amministrazione, ma però non può accettare il presente disegno di legge, perchè sottrae i prefetti alla legge comune e crea a dismisura la facoltà del potere esecutivo.

Parevagli opportuno generale che la carriera dei prefetti la si dovesse rendere praticamente amministrativa, mentre che col presente progetto si dà a tale carriera un carattere esclusivamente politico. Accenna alla portata finanziaria del progetto, la quale, se è lieve in apparenza, potrebbe diventare grave quando i successori del Crispi ...ssero con indiscrezione delle disposizioni di tale legge.

Non ammette l'art. 7 proposto dalla Commissione, al quale preferisce l'articolo ministeriale. Accenna agli inconvenienti derivanti dalla nomina dei deputati a prefetti. Prega il ministro di ritirare il progetto, e, quando lo mantenga, invita la Camera a non accettarlo.

Si rimanda alla seduta antimeridiana di domani la discussione del progetto.

Levasi la seduta alle ore 12 30.

Seduta pomeridiana del 29 giugno.

ROMA, 29, *ore* 3,5 *pom.* (Nostro part.). — Si apre la seduta alle ore 2,30.

I deputati sono assai numerosi; al banco dei ministri siedono Zanardelli, Bertolè-Viale, Crispi e Saracco.

Procedesi all'appello per la votazione segreta dei progetti di legge approvati nella seduta antimeridiana.

Lasciansi le urne aperte.

RINALDI A., anche a nome di Lacava e Senise, svolge una proposta di legge per aggregare il Comune di Gorgoglione al mandamento di Corleto-Perticara.

CORREALE non si oppone, ma prega i proponenti a non insistere, perchè la loro proposta tarderebbe interessi secolari.

ZANARDELLI non si oppone alla presa in considerazione, che è approvata.

Comincia la discussione del progetto circa i **provvedimenti militari per l'Africa.**

RICCIOTTI GARIBALDI non comprende l'opportunità di tale progetto; nega che l'onore italiano abbia bisogno di tale rivendicazione; vorrebbe che le forze inviate a Massaua fossero destinate per coloro che trassero l'Italia in Africa. (*Rumori*)

Il PRESIDENTE richiama l'oratore **alla forma** parlamentari.

GARIBALDI R. dice che se le condizioni di Massaua debbono rimanere come sono, i crediti chiesti non occorrono. Si parla di tener alta la dignità del nome italiano, ma questa non fu offesa; ma se si intendesse invece d'aprire dei commerci, allora bisogna occupare l'Abissinia, e il Governo deve avere il coraggio di chiederne i mezzi adeguati. Dice che darà il suo voto contro il credito, ma se si approverà, domanda al ministro che la forma dei volontari da quattro anni sia ridotta ad un anno o possibilmente a sei mesi. Fa raccomandazioni circa la compilazione del regolamento.

CHIALA espone la storia degli avvenimenti africani, cominciando dalla prima occupazione di Assab, difendendo la condotta del ministro Mancini. Cita l'opinione di Bixio, che tale occupazione doveva essere militare, e dice che si andò a Massaua per timore che vi andasse un'altra nazione. Fa poi la storia dell'intervento dell'Inghilterra in Egitto, e dimostra come l'opinione generale del paese fosse favorevole a che vi si associasse l'opera nostra. Dice non essere il caso di ritirarci da Massaua. Ci siamo, dobbiamo rimanerci, sebbene non siasi offeso il nostro decoro nazionale, ma dobbiamo rimanervi forti abbastanza per occupare le posizioni sgombrate e per mostrare all'Abissinia che l'Italia sa farsi rispettare.

Però non bisogna spingerci oltre e non bisogna avviarci alla guerra con una politica avventurosa. Si dieno quindi precise istruzioni al comandante in Africa e si indichi lo scopo preciso che deve raggiungere. Rammenta come le spedizioni nel Messico e nel Tonkin fossero disastrose per la Francia. Questi esempi debbono consigliarci a procedere cauti, ma risoluti, per raggiungere l'obbiettivo, non dobbiamo spingerci oltre i porti che occupavamo; rammenta che forse le condizioni d'Europa richiedono per parte nostra che non si faccia la dispersione delle nostre forze.

FERRARI L. dice che la questione africana sembragli giunta al punto in cui si implica la responsabilità di tutti, onde conviene essere espliciti. L'Estrema Sinistra approvò l'occupazione finchè aveva un carattere di espansione commerciale, ma ora che ha cambiato aspetto conviene ritirarsi da Massaua? Vi si oppone risolutamente come si oppone ad una azione militare. Dobbiamo rimanere nella costa Africana come le altre grandi nazioni rimangono in altri punti per tutelare la loro espansione commerciale. L'Italia deve mantenersi entro il triangolo delle fortificazioni di Massaua; se così si facesse, l'Abissinia comprenderebbe che il suo interesse sarebbe di chiedere la pace e la nostra amicizia. Un conflitto italo-abissino è contrario allo spirito ed alle origini del nostro risorgimento. Quanto al lato politico della questione, vorrebbe poter dichiararsi in favore del Governo, ma le recenti dichiarazioni di Crispi hanno dimostrato che esso non desidera per ora i voti dell'Estrema Sinistra, ma verrà un tempo però in cui il Governo, per applicare le riforme democratiche, avrà bisogno di questi voti, e allora non gli mancheranno.

BONFADINI votando la proposta del Governo crede giovare all'avvenire del Paese. Giorni sono egli negò i crediti minori; ma se le spese non debbono giudicarsi colla stessa stregua, conviene accordare i mezzi al Governo per conservare le posizioni occupate, ma la Camera però deve ora esprimere chiaramente il suo avviso che non si abbandoni Massaua e che non si faccia guerra all'Abissinia, ma di premunirsi contro ogni attacco.

Voci: *Chiusura! Chiusura!*

PANTANO si oppone alla chiusura, che non è approvata.

BRANCA dice che voterà il credito senza nopure chiedere le dichiarazioni del Governo che deve agire sotto la sua responsabilità. Si deve rimanere a Massaua, ma i 20 milioni non debbono considerarsi come un acconto per un'azione militare oltre la costa africana. Desidera spiegazioni dal Governo circa la formazione del Corpo di occupazione di 5000 uomini, che gli sembrano soverchi per raggiungere lo scopo del mantenimento di Massaua.

VALLE approva il progetto, e presenta l'ordine del giorno seguente: « La Camera, confidando che « il Governo saprà, con un'azione militare energica, « tutelare gl'interessi e la dignità nazionale, passa « alla discussione della legge. »

PANTANO rinunzia di parlare.

MARTINI F. dice che la presentazione di questa domanda di crediti dimostra che l'obbiettivo del Governo non può essere quello limitato, stato accennato da alcun oratore, ma un'azione militare. Si meraviglia che taluni vogliano imporre dei limiti all'azione del Governo, mentre si è ripetuto che scopo della presente legge è la difesa del decoro nazionale.

LUCCHINI O. approva l'attuale progetto e la politica coloniale seguita dal Governo. Dice che la occupazione di Massaua dimostrerà la nostra forza a popoli barbari e porterà loro i benefizi della civiltà. Passando all'esame del progetto, ammette che il fatto di Dogali costringa l'Italia ad un atto di energia o che l'onore militare e civile impongano la rioccupazione di Saati. Desidera però una spiegazione esplicita del Governo perchè tema che la natura di questo progetto e il credito relativo nascondano un'azione più vasta.

MELLUSI è favorevole alla legge, perchè è convinto che non si possa chiedere il ritiro dall'Africa, ma però dice non simpatizzare per un'azione militare.

TOSCANELLI dice che non voterà il progetto, e rammenta a quelli che lo approveranno la grande responsabilità che si assumono.

DE ZERBI, relatore, nota con piacere che nessuno ha espresso il desiderio che si ritirino le truppe da Massaua e che solo alcuni hanno dimostrato il desiderio che l'azione dell'Italia sia limitata alle coste del Mar Rosso. Dice che l'occupazione non può essere limitata, perchè l'Italia a Massaua deve farsi centro degli interessi musulmani che circondano quella città e che si trovano al di là dell'altipiano abissino. Esaminando gli ultimi avvenimenti, dice che Ras-Alula non fu da noi provocato. Termina dicendo che è d'uopo integrare la situazione quale era prima degli ultimi avvenimenti; prega perciò la Camera di voler votare i crediti richiesti.

BIANCHERI avverte che domattina non si terrà seduta.

Si proclama il risultato della *votazione a scrutinio segreto:*

Del progetto **per le nuove spese straordinarie militari** per provviste di vestiario; votano **in favore 160 contro 62.**

Della delimitazione di confini fra i Comuni di Marzico e Tramontola con 180 *contro* 33.

Per la riduzione della tassa per le donazioni a Provincie e Comuni con 180 *contro* 47.

La seduta è tolta alle ore 6 45.

Chiusura della Borsa di Parigi	28	29
Fondi Stato Italiani 5 0/0	99 60	99 52
—— Consol. Inglesi	101 1/2	101 7/16
—— Francesi 3 0/0	80 95	0 80
—— It. 3 0/0 *ammort.*	84 22	84 15
—— It. 5 1/2 0/0 1884	108 72	106 65
Ferrovie Lombarde Obb. 3 0/0	296 —	295 —
Id. Meridionali. Azioni	772 —	— —
Banca di Francia	— —	4060 —
Canale di Suez	2021 —	2021 —

BORSA UFFICIALE.
30 giugno.

Rendita. — Corso medio d'ieri **99 85.**

Cronaca della Borsa. — 30 giugno. — Il mercato parigino s'è scosso alquanto dal suo torpore, ma s'è scosso in cattivo senso, inviandosi, cioè, della debolezza in tesa. Di essa, per vero, non vi sono cause serie, e se ognuno cerca di trovare la buona, noi repetiamo che la si debba rinvenire nella risposta de' premi che ha luogo oggi stesso e nella tema di un naturale restringimento di denaro all'occasione del vaglia del 1° luglio. Forse succederà altrove quant'è successo da noi in Egitto; ma, soddisfatti i bisogni di cassa, si ritornerà migliori di prima, chè, in fin de' conti, il prezzo dell'Italiano a 97 35 ex-voglia è abbastanza ristorativo da eccitare il capitalista e la speculazione ad entrare.

Ore 12. — Quasi definita liquidazione mercato ritorna buono. Valori ben tenuti.

Rendita contanti e fine 99 85, 99 95.

Rendita fine prossimo 100 85, 100 40.

Prezzi dei valori per fine mese.

Mobil.	101	50, 101 3/8	54	ind. Tor.	330	— nom. —
Cr. Mobil.	578	—, 575	—	ind. Comm.	230	— 231 —
R. Torino	769	—, 891	—	Acciaier.	779	— 790 —
Subal.-Mil.	243	—, 242	—	Acciaier.	616	—, 613 —
C. Sconto	412	—, 413	—	Assicurino	281	—, 282 —
Liber. vec.	576	—, 577	—	Fond. Ita.	365	—, 361 —
Id. nuove	572	—, 573	—	Id. nuove	340	—, 341 —

Mercato delle Sete a Lione.

LIONE, 29, *ore* 11,15 *ant.*

Mercato con buona corrente d'affari e prezzi sostenuti.

Si quotarono:				
Greggie comuni	14/16	1ª	qualità fr.	56
» »	10/13	2ª	»	58
» piemontesi	12/14	1ª	»	53
» italiane	12/14	2ª	»	52
Trame francesi	22/26	2ª	»	58
» italiane	20/24	1ª	»	59
» »	20/24	3ª	»	54
» piemontesi	24/26	1ª	»	57
Organzini francesi	20/24	1ª	»	62
» »	20/24	2ª	»	58
» piemontesi	20/24	2ª	»	57
» ital. fav. italiana	18/20	1ª	»	56
» » francese	18/20	2ª	»	58

Solite condizioni di piazza

Telegrammi particolari commerciali.

	Parigi, 29 giugno *(sera)*	28	29
Farine 12 marche pel corr. (*)	Fr.	54 —	54 20
» per luglio	»	54 20	54 50
» per luglio-agosto	»	54 20	54 60
» pei 4 mesi ultimi	»	52 00	53 75
Zucchero raccolto 88 disp. (**)	»	29 —	29 —
» raffinato sciolto disp.	»	80 —	— —
» bianco 3 disp.	»	33 —	32 80
» id. 4 mesi da ottobre	»	33 50	33 50

Liverpool, 29 giugno *(sera)*.

Cotoni. — Vendite generali, balle 10,000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 9000. Mercato fermo, prezzi ben tenuti ai corsi precedenti. — Cotoni Indiani prezzi calmi. — Cotoni Middling Upland a 8 1/16.

Importazione della giornata 2000.

Havre, 29 giugno *(sera)*.

Cotoni. — Vendite balle 2400.

Mercato calmo.

Caffè. — Vendute sacchi 4000.

Mercato calmo.

Marsiglia, 29 giugno *(sera)*.

Frumento. — Importazione Quintali 17,055

» — Vendite » 2800

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.
Mercato dei bozzoli.
Mercato di Torino. — 30 *giugno.*

Gialli. — Super. (1) da L. 38 a 42. — Comuni da L. 34 a 37. — Infer. (2) da L. 30 a 33. — Totale min. 1300.
Verdi e Bianchi. — Super. (1) da L. 00 a 00. — Comuni da L. 27 a 00. — Inf. (2) da L. 00 a 00 — Tot. min. 10.
Totale della giornata min. 1310.

(1) Non compresi i così detti *coloniali*.
(2) Non compresa le così detta *galoppa*.

Dispacci telegrafici — Mercati del 29 giugno.

Gialli Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	*Verdi e Bianchi* Qual. super.	Qual. com.	Qual. infer.	Quantità
			Acqui.			
42 38	37 30	35 33	— —	— —	— —	800
			Alba.			
41 43	37 40	— —	— —	— —	— —	1800
			Alessandria.			
42 27	— —	— —	25 24	— —	— —	650
			Asti.			
38 41	35 —	31 —	— —	— —	— —	1200
			Bra.			
41 44	37 40	32 30	29 31	24 27	— —	1800
			Canelli.			
38 43	— —	— —	— —	— —	— —	650
			Carmagnola.			
38 45	32 37	— —	— —	— —	— —	250
			Carrù.			
39 42	35 38	— —	29 32	— —	— —	1017
			Casale.			
38 42	34 37	30 33	— —	— —	— —	1000
			Castelnuovo d'Asti.			
39 41	35 34	— —	— —	— —	— —	900
			Canon.			
38 44	— —	— —	33 35	30 32	25 29	3063
			Dogliani.			
40 40	30 36	— —	— —	— —	— —	1800
			Fossano.			
39 43	35 —	— —	29 32	25 28	— —	5000
			Ivrea.			
39 42	— —	— —	— —	— —	— —	800
			Mondovì.			
41 40	39 35	— —	— —	— —	— —	800
			Nizza Monferrato.			
36 43	— —	— —	— —	— —	— —	415
			Novi Ligure.			
41 39	— —	— —	— —	— —	— —	381

Più min. 93 bianchi da L. 41 a 35

			Pinerolo.			
35 42	— —	— —	29 33	— —	— —	2200
			Racconigi.			
39 43	31 38	— —	29 33	24 26	— —	1100
			Saluzzo.			
40 43	35 39	— —	29 31	26 29	— —	1200
			Savigliano.			
38 42	— —	— —	28 33	24 27	— —	1400
			Stradella.			
35 40	30 34	29 25	— —	— —	— —	670
			Vercelli.			
35 39	— —	— —	— —	— —	— —	500
			Voghera.			
42 00	38 34	33 30	31 27	— —	— —	820

GAZZETTA PIEMONTESE
(Tre edizioni)
Due romanzi in appendice, **interessanti corrieri** dai bagni, escursioni alpine, viaggi, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

L. 2 Dal 1° luglio 1887 al **31 luglio** 1887 (franco Regno).
L. 3 Dal 1° luglio 1887 al **15 agosto** 1887 (franco Regno).
L. 4 Dal 1° luglio 1887 al **31 agosto**

Memoriale pel pubblico.

Associazioni, Società, Circoli, ecc.

Società protettrice degli animali. — Domenica, 3 prossimo luglio, alle ore 2 1/2 pom., avrà luogo l'assemblea generale dei soci nel solito locale, via della Rocca, N. 49.

Gazzettino degli Affari.

Torino, 26 giugno 1887.

Fallimenti. — Torino. — Nel fallimento di Giuseppe Soldati fu chiusa la verifica crediti.

In quello di Ruggieri Giuseppina la resa dei conti avrà luogo il 12 luglio, ore 10 ant.

In quello di Faure Maria la verifica crediti fu rinviata al 2 luglio, ore 2 1/2 pom.

Cuneo. — Fu dichiarato il fallimento di Arese Luigi fu Bernardo, rigattiere, Giudice Reggente venne nominato l'avv. Carlo Prata. Curatore rag. Giuseppe Salomone. La prima adunanza dei creditori avrà luogo il 4 luglio. Il tempo per la presentazione dei titoli di credito scade il 26 luglio. La chiusura della verifica avrà luogo il giorno 8 agosto. Dal bilancio risulta un attivo di lire 8250, un passivo di lire 82,250 82.

BORSE e COMMERCIO

Vienna.	28	Berlino.	28
Mobiliare	132 75	Mobiliare	455 50
Lombarde	88 50	Austriache	508 —
Banca Anglo-Austr.	104 50	Lombarde	138 —
Austriache	257 25	Cambio su Londra	20 30 5
Banca Nazionale	868 —	Rendita Ital.	99 25-20
Napoleoni d'oro	10 08	Obbl. Regia Tabacchi	— —
Argento in Banconi.	100 —	Turco nuovo	— —
Cambio su Parigi	50 17	Prestito Russo	100 50
Lire Italiane	49 95	Prest. Orien. Russo	85 70
Cambio su Londra	125 50	Argento per chil.	101 50
Rendita Austriaca	82 55	Mediterraneo	120 10
Id.	81 27	Boyo Borse	455 —
Oriental-bank	210 25	Id.	253 —
Rend. Austr. nuova	112 65	Id.	188 —

Chiusura della Borsa di Londra, 28.

Consolid. Inglesi	101 7/16	Versamenti fatti alla Banca	—
Rendita Italiana	98 7/8	d'Inghil. la sera	—
Argento fino	43 1/16	Ritirate dalla Banca d'Inghilterra la sera	—

Il mercato del vino. — Torino, 27 giugno. — Anche nella scorsa ottava gli affari presentarono una discreta animazione ed i prezzi rimasero fermi agli ultimi corsi.

Il vino introdotto al nostro mercato dal 20 al 26 giugno ascese ad ettolitri 454, dei quali ne furono venduti 414, essendo rimasti invendenti gli altri 40 ettolitri.

Il vino venduto era composto delle seguenti qualità:

Barbera	Ett.	150
Freisa	»	110
Grignolino	»	61
Bonard	»	50
Uvagg	»	40
Totale	Ett.	411

Litri 9 furono venduti fuori dazio, col rimborso dei nove decimi dell'imposta daziaria pagata all'entrata del vino in città.

Ecco quali furono le provenienze di questi vini, secondo le dichiarazioni dei fornitori:

Del Circondario d'Asti: Asti, Castelnuovo, Buttigliera, Quarto San Damiano, Cortazzone, Portacomaro.

Del Circondario di Torino: Chieri, Pino Torinese, Arignano, Mambello, Marentino.

Del Circondario d'Alba: Alba, Govone, Canale, Priocca, Monta, Monforte, Marentino.

Del Circondario di Casale: Ozzano Gaurra, Ottiglio, Camagna, Mongualvo, Moncestino, Grana.

Del Circondario d'Alessandria: Solero, Valenza, Rocchetta, Castelle d'Annovà, Felizzano.

I prezzi praticati furono i seguenti.

Prime qualità, da L. 52 a 60 l'ettolitro, in media L. 56; seconda qualità, L. 40 a 48, in media L. 44.

La media generale fu L. 49,50 l'ettolitro, corrispondente a L. 24 70 la brenta (50 litri) sul mercato.

Il movimento dei vini nei Magazzini generali (Docks) di Torino dal 20 al 26 giugno fu il seguente:

Rimanenza al 19 giugno	Ettol.	3224 01
Entrate	»	51 93
	Ettol.	3276 94
Uscì	»	154 29
Rimanenza al 26 giugno	Ettol.	3122 65

Nei mercati del Basso Monferrato si è verificata qualche maggiore ricerca, ma per soddisfare ai bisogni della giornata.

Il mercato di Genova seguitò nella solita calma, malgrado le molte offerte di alcune qualità specialmente, sponsabilmente accordate di poca forza, che tutti vogliono vendute a prezzi di tutto ribasso. Le qualità di Scoglietti vengono solo quelle che interessano, cioè alla qualità di Calabria, perchè hanno maggior forza alcoolica e sono le più adatte per le miscele; in conseguenza 6065 ancora più sostenute; le qualità del Monferrato sono più offerte; tutto lo Rhe quello chiello da pasto. Per la qual cosa vi è una grande concorrenza nei varii prodotti tanto per merito che per prezzo, e si quota: Scoglietti 1ª qualità da L. 27 a 28; Calabria id. da L. 25 a 26; Palermo id. da L. 22 a 23; Barletta id. da L. 21 a 24; Sardegna id. da L. 18 a 21; Gallipoli id. da L. 23 a 27; Napoli id. da L. 25 a 26; Siracusa id. da L. 26 a 29; Sarpe dolce id. da L. 10 a 50; Piemonte da tavola id. da L. 40 a 45. Il tutto per ettolitro reso allo scarico a franco bordo per l'esportazione.

I prezzi sul mercato di Livorno (Toscana): vino di Chianti da L. 50 a 55; Carmignano da L. 46 a 50; Empoli da L. 24 a 30; Firenze da L. 25 a 44; Siena da L. 45 a 48; Maremma da L. 15 a 30; Pisa da L. 14 a 30 al quintale sul posto; vini di Gallipoli da L. 27 a 30. Olio da L. 20 a 27 al quintale, fusto compreso, sconto 2 0/0.

CARMAGNOLA, 26 giugno. — 400 ettol. Frumento L. 17 73 — 200 Segala 11 00 — 40 Avena 6 23 — 160 Meliga 10 38 — 150 Riso 27 73 — 400 mir. Pasta 0 85 — 000 Castagne fresche 0 00 — 000 Castagne secche 0 00 — 120 Buoi e manzi 1ª qual. 0 50 — 00 Id. 2ª q. 0 50 — 40 Vitelli 1ª q. 7 40 — 160 Id. 2ª q. 6 40 — 150 Giovenchi 4 50 — 00 Maiali 00 00 — 50 Maiali da latte per capo 18 00 — 600 mir. Canapa greggia 0 75 — 000 Id. lavorata (resta) 00 00 — 00 Seme di canapa 00 00 — 300 Cordame 0 00 — 000 Olio d'oliva 15 50 — 000 Trifoglio 00 00 — 40 Bastero 1 qual. 20 00 — 00 Id. 2ª q. 15 00 — 0000 Uva 0 00 — 3500 Uova alla dozzina 0 52.

Tasso del pane e della carne dal 23 giugno al 6 luglio

Grissini 1ª qualità al chil. L. 0 42 — Id. 2ª qual. e pane fino non eccedente il peso di un etto gr. 0 32 — Pane fino eccedente il peso di un etto gr. 0 30 — Id. Casalingo 0 27 — Id. bruno 0 17.

Le suddette qualità devono essere di pura farina di frumento.

Carne di vitello 1ª qual. L. 1 24 — Id. id. 2ª qual. 1 02 — Id. di tori e manzi 1ª q. — Id. maggia e giovenche 0 79 — Id. vaccha 0 6...

NUOVA YORK	25 maggio	27 giugno
Farina di dollari per 88 chilogrammi.	5 80 a 5 90	5 40 a 5 60
Frum. disponib. dollari	0 82 — a	0 84 1/2 a
Id. giugno »	0 82 — »	0 84 1/2 »
Id. luglio »	0 83 3/8 »	0 85 1/8 »
Id. agosto »	0 86 — »	0 84 1/2 »
Id. settembre »	0 85 1/2 »	0 85 1/2 »
Id. primav. »	0 85 — »	0 85 — »
Grano turco, al bushel di 25 chil.	47 —	50 1/2

PARIGI. — Frumo il — Prezzo pel quintale metrico sostanto di frumento dal peso di 77,05 l'ettolitro:

	27 giugno	28 giugno
Liquidatrice	da — — a — —	— — a — —
Disponibile	» — — a — —	— — a — —
Corrente giugno	» 24 50 a — —	24 75 a — —
Consegna luglio	» 24 50 a — —	24 75 a — —
Luglio agosto	» 24 50 a — —	24 75 a — —
Ultimi 4 mesi	» 25 50 a 25 75	25 50 a 25 75

Città d'Alba.

Prezzi *dei Bozzoli nel mercato del 25 giugno.*

Qualità superiori (1), mir. 3317,00, prezzo per kg. da L. 2 20 a 2 60.

Comuni, mir. 1163,00, da L. 2 50 a 4 15

Inferiori (2) mir. 402,00

Infimi, mir. 150,00.

Bombonati, mir. 71,00.

Non dichiarati al peso pubblico mir. 1216,00

Totale mir. 6500,50.

(1) Non compresi i così detti *bombonati*.

(2) Non comprese le così dette *falappe*.

Villafranca Piemonte.

Mercato dei Bozzoli del 26 giugno.

Gialli — Superiori (a) mg. 70 da L. 32 a 34 — Comuni mg. 35 da L. 28 a 30 — Totale mg. 95 — Media L. 30 60.

Verdi Bianchi — Superiori (a) mg. 90 da L. 29 a 30 — Comuni mg. 15 da 25 a 28 — Totale mg. 75 Media L. 29 10.

(a) Non compresi i così detti *bombonati*.

Sul campo di battaglia a San Martino

Il monumento Vittorio Emanuele II. Le tabelle commemorative

È lavoro gigantesco — il monumento per le colossali proporzioni; le tabelle per l'ampio e nuovo concetto di ricordare tutti coloro che hanno combattuto per l'indipendenza ed unità d'Italia dal 1848 al 1870.

È tentativo che non ha precedenti, ed è cimento nel quale tenacità di propositi e cooperazione di atti hanno superato ostacoli le molte e grandi e lunghe difficoltà.

Ed ecco come del gigantesco lavoro narra il senatore Luigi Torelli, presidente della benemerita Società di Solferino e San Martino, nella relazione ai soci, compilata per diffondere la buona novella.

L'idea di erigere un **monumento a Vittorio Emanuele II in San Martino**, sul famoso campo di battaglia del 24 giugno 1859, fu emessa, sin dai primi giorni del lutto nazionale per la morte del Padre della Patria, dall'Associazione Costituzionale di Brescia. Questa si rivolse alla Società di Solferino e San Martino, divulgata per tutta Italia, affinchè promuovesse e curasse l'attuazione della idea.

Tale idea, accettata dalla Società, ebbe ovunque favorevole accoglienza; e si convenne tosto che il monumento dovesse erigersi grandioso così da uscire fuori dell'ordinario.

Un'altissima lirre elevantesi sul bravo altipiano che tutto attorno declina alla pianura fu il primo concetto del noto pittore cav. Carlo Bossoli, morto poscia a Torino il 1° agosto 1884.

Piacque tale concetto e fu accolto dalla Società di Solferino e San Martino; ma bisognava concretarlo meglio nei rapporti tecnici e fissarlo in quelli economici. A ciò fu prescelto l'ingegnere architetto Giacomo Frizzoni, da Bergamo, il quale si assolse nell'opera, ed in quella specialmente dell'esecuzione dei lavori, l'ingegnere Monteramici di Treviso, e l'ingegnere cav. Fattori, di Solferino.

***

Il monumento, che sarà compiuto nel corrente anno, sorge propriamente sul glorioso campo di battaglia. Esso consiste in una torre rotonda che si eleva a 70 metri, oltre i 30 del pinnacolo, su circonferenza di 30 metri con diametro di 30.

Nella parte centrale del piano terreno, il quale ha parete esterna dello spessore di 2 metri, havvi una rotonda a mo' di cappella con circonferenza di 20 metri e 12 di altezza, in essa compeggerà la statua del Re, alta due metri, alla quale staranno attorno bronzei busti di generali morti per la causa italiana, cioè otto italiani e cinque francesi.

Dal piano terreno una comoda *rampa* (salita senza scalini o gradi) mette comodamente ai piani superiori della torre.

Fra la solida parete esterna di essa ed il nucleo centrale apronsi sette gabinetti, quante appunto furono le campagne della guerre per l'indipendenza italiana dal 1848 al 1870; ciascuno di essi misura metri 2.70 di larghezza, 5 di lunghezza e 4 di altezza.

Ciascun gabinetto, e perciò ciascuna campagna, sarà illustrata da una grande tabella recante il ritratto del commandante in capo della campagna, la indicazione di tutti i Corpi militari o spiarti di essi che vi presero parte, i nomi dei rispettivi comandanti siano generali o soltanto capitani. Ed in ciascun gabinetto saranno inoltre raccolti quadri rappresentanti quei luoghi che, per combattimenti, divennero celebri nella storia della campagna. Una breve scritta ed imperibile, apposta ad ogni quadro, dirà storicamente de' speciali combattimenti.

Questo il monumento sul campo di battaglia a San Martino, la maggiore nelle guerre dell'indipendenza italiana.

In esso il visitatore potrà, senz'alcuna fatica, formarsi un'idea chiara e precisa delle gesta militari compiutesi dal 1848 al 1870; in esso il visitatore apprenderà e mediterà speranze ed illusioni, entusiasmi ed orgasmi, gioie e dolori del glorioso risorgimento italiano di Carlo Alberto, che il 24 marzo 1849 passa il Ticino, a Vittorio Emanuele II, che il 2 luglio 1871 entra in Roma.

Grande e santo concetto! — degno per vero della patria italiana e dei prodi che combatterono per essa.

***

E pur nè la colossale mole della torre, nè la cronistoria delle guerre per l'indipendenza ed unità d'Italia aggiungono il gigantesco lavoro delle **tabelle commemorative**.

Queste ricordano tutti coloro, senza distinzione alcuna, i quali combatterono per l'indipendenza nazionale dal 1848 al 1870, e di ciascun combattente segnano *nome, cognome, patria, corpo nel quale prestò servizio, grado, campagne alle quali prese parte, distinzioni militari se ne ebbe, numero di matricola.*

Sono **640,610** persone di cui, in modo legale, fu constatato il diritto ad essere annotate nelle tabelle commemorative, e queste sono compilate ordinatamente per *Provincie* e per *Comuni*.

L'idea di queste tabelle commemorative sorse nel 1878, ma non fu divulgata che al principio del 1879; quando cioè furono definitivamente stabilite la natura e la forma del monumento di San Martino.

L'idea non fu creduta attendibile; ed a ritenere la comune diffidenza verso il suo successo, per tanta mole e difficoltà di lavoro, non valse l'affidare la compilazione delle liste alle Provincie ed ai Comuni.

La Direzione non si smarrì, e si adoprò invece a togliere o scemare le più gravi difficoltà, perseverando tuttavia nel sistema adottato di far capo alle Provincie ed ai Comuni. Nel sistema, cioè, secondo il quale le Provincie costituiscono Comitati provinciali che fanno capo ai Municipii; i quali, procedendo secondo norme comuni, compilano le liste degli aventi diritto d'iscrizione nelle tabelle commemorative.

Ma perdurava tuttavia la difficoltà principale: quella della prova atta a constatare i diritti delle persone inscrivende nelle tabelle.

Per superare anche quest'ultima gravissima difficoltà, la Direzione della Società adoprò una misura radicale. Ottenutane autorizzazione dalla competente autorità, fecesi negli Archivi dello Stato; e dall'aprile dello scorso anno fece incominciare la grande operazione di spoglio.

Orbene, dopo incessante lavoro di quattordici mesi, il grande Archivio militare di Torino, ove si conservano le matricole dal 1814 al 1870, fornì 560,500 schede, contenenti tutte le necessarie indicazioni dei combattenti. Altre 30,317 schede furono tratte dal Corpo Invalidi e Veterani in Asti: 18,200 dall'Archivio dei Frati in Venezia; 8120 dall'Archivio di Firenze; 16,730 dall'Archivio della Spezia; 6678 dai Comandi Superiori dei Dipartimenti marittimi di Venezia, della Spezia e di Napoli; 2034 furono fornite, con le debite prove, da alcuni pochi Comitati.

In totale sono 640,610 schede, ripartite per provincia. Se ad esse aggiungansi altre 30,000 e più, — le quali, per riferirsi specialmente al 1848, quando cioè i volontari dovettero usare precauzione di dar la minor cognizione di sè alla polizia, non contengono indicazione della patria e non poterono perciò essere assegnate a Provincia e Comune, — si raggiunge il numero di oltre **650,000** schede provvedutesi dalla Direzione della Società.

In così vasta e nuova operazione di spoglio la Società non ha risparmiato fatiche e spese per raccogliere quanto più materiale utile le fu possibile; ed ogni nome dei 650,000 combattenti è corredato dal numero di matricola militare.

Alle commissioni che possano essere occorse provvedano ora coloro che, avendo combattuto, hanno diritto imprescrittibile ad essere inscritti nelle tabelle commemorative; *ma il loro diritto debbe essere assolutamente provato da regolare documento.*

Si rivolgano costoro al proprio Comitato provinciale; se questo non siasi costituito, tale Provincia dà prova che non ha bisogno di esso e sta pago invece al risultato dello spoglio dalle matricole fatto compilare dalla Società.

***

E quante or sono le Provincie che hanno già acquistato il diritto di figurare nel monumento col proprio contingente?

A tutto il 15 giugno 1887 le Provincie erano 25 con un contingente complessivo di 340,000 individui.

Desse sono quelle che hanno soddisfatta la tassa d'inscrizione fissata per tutte con una nota ed indeclinabile norma: — *Nessuna Provincia è ammessa, se non consti che dalle offerte delli medesimo di qualsiasi provenienza, di privati, di Comuni o della Provincia stessa, siasi creata tal somma che si ragguagli a 50 centesimi per ogni individuo di inscriversi.*

In Piemonte hanno acquistato il diritto le Provincie: Alessandria, per un contingente di 45,717 individui; Novara, 37,811; Torino, 52,206.

In Piemonte debbe tuttavia acquistare così glorioso diritto e soddisfare ad un tempo a così riconoscente dovere la Provincia di Cuneo, per la quale consta legalmente del contingente di 40,241 inscritti. Debbonsi inoltre acquistare, negli antichi Stati Sardi, le Provincie: Cagliari, per un contingente di 11,180 individui; Genova, 37,965; Porto Maurizio, 7913; Sassari, 7845.

Per quante ed altre Provincie del Regno d'Italia è ovvio il ricordare che la Società non pensò mai che la rappresentanza provinciale abbia obbligo di concorso — il diritto di chiedere e di negare è eguale da una parte e dall'altra.

Ed ove la rappresentanza provinciale neghi il suo concorso, non ne consegue che la Provincia non possa raccogliere in altra guisa la somma necessaria. Vi hanno infatti molte Provincie, e sono il maggior numero, il cui diritto a figurare nel monumento deriva dalle offerte di privati, di Società e di Comuni, senza che sia occorso l'intervento dell'ente provinciale.

La ritrosia dei privati, delle Società, dei Comuni e della Provincia a concorrere in così vasta e difficile impresa, senza esempio nella istoria dei monumenti, comprendevasi quando non si aveva fiducia nella riuscita del gigantesco lavoro; ma davvero non la si comprenderebbe ora che l'impresa è assicurata e che il sacrificio è minimo in rapporto alla popolazione.

Combattenti morendo quasi dal 1848 al 1870 hanno combattuto nelle guerre per l'indipendenza e per l'unità d'Italia e ricordandoli per Provincia e per Comuni — il monumento che li commemora è monumento che interessa tutte i combattenti delle patrie battaglie quante le Provincie ed i Comuni ai quali egli no appartengono.

***

Ed infine un piccolo cenno della *Piccola Rivista* intrattenuta nella *Grande Rivista* dei combattenti dal 1848 al 1870.

La *Piccola Rivista*, che troverà opportuna sede nelle tabelle commemorative, comprende i *militari che, avendo fatto una o più campagne, erano ancora in servizio attivo dello Stato nella prima metà del 1866*

Il lavoro fatto nelle sedi dei singoli comandi dei Corpi d'esercito durò più mesi; esso riuscì, come era da aspettarsi, completo.

I militari da inscriversi sono 4308, e primo fra essi era il tenente-generale conte Mazè de la Roche, comandante del 1° Corpo d'esercito in Torino, ove morì nel marzo delle sofferte per fatale caduta da cavallo. Egli contava tutte le sette campagne dal 1848 al 1870.

***

Il monumento sul campo di battaglia a San Martino sarà compiuto nel corrente anno; ma per causa dei molti lavori interni, non potrà essere inaugurato che nel prossimo 1888.

Del programma della futura inaugurazione non è ancora fissata alcuna norma, eccetto la massima di spendere il meno possibile.

Dalla Direzione della Società fu intanto proposta una disposizione *caratteristica*, quella di premi a favore degli inscritti delle Provincie che hanno diritto a figurare nelle tabelle commemorative.

I premi saranno di due specie: premi generali, che si sorteggeranno fra gli inscritti di tutte le Provincie aventivi diritto, e premi speciali, che si sorteggeranno soltanto fra gli inscritti della Provincia alla quale il donatore assegnò il premio.

Il Ministero della guerra diede anche in ciò il buon esempio, assegnando L. 2000 in premi.

Ogni premio sarà intitolato al suo donatore

Strade Ferrate.

Leggiamo nel *Giornale dei Lavori Pubblici e delle Strade Ferrate:*

Il Ministero di agricoltura, industria e commercio ha consentito, per ciò che lo riguarda, che sia attuata una nuova combinazione di tariffa relativa al trasporto del bestiame minuto proveniente dall'Ungheria e diretto a Parigi per la via Cormons-Modane.

Il medesimo *Ministero* ha dato il proprio consenso alla facilitazione proposta a favore della Ditta Sclopis e Comp. per l'esportazione delle piriti di Ivrea da quella stazione ferroviaria al transito di Peri.

— La *Società delle strade ferrate del Mediterraneo* ha rimesso al Ministero dei lavori pubblici un prospetto riguardante i nuovi biglietti di circolazione sulle linee gestentisi, già in massima autorizzati dal Ministero stesso.

La medesima *Società*, inoltre conto dello sviluppo che potrebbero prendere le cave di ghiaia e pietrisco esistenti nel territorio del Comune di Montalto Dora e dei trasporti che potrebbero essere assicurati alla ferrovia degl'importanti molini della Ditta fratelli Remondo, ha proposto al Ministero dei lavori pubblici di accogliere, in via di esperimento, la domanda di quel Consiglio comunale intesa ad ottenere che la locale stazione ferroviaria venga ammessa al servizio delle merci a piccola velocità.

— Sappiamo che la *Società del Mediterraneo* ha aperto la gara per la costruzione di una sede del 2° binario fra Brandizzo e Chivasso. Termine utile per la presentazione delle offerte fino alle ore 10 ant. del 2 luglio p. v.

— La *Società di Navigazione Generale Italiana*, in occasione della Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri, che si terrà in Torino nei mesi di agosto e settembre prossimi, accorderà il solito ribasso del 70 0/0 sui prezzi di tariffa, tanto a favore degli espositori e giurati, quanto sui noli pel trasporto delle macchine ed attrezzi destinati a detta Mostra.

— La *Deputazione provinciale di Alessandria* ha trasmesso al Ministero dei lavori pubblici il progetto di massima della ferrovia Asti-Valenza per Valle Grana, per la quale ebbe già ad avanzare domanda onde ottenere che venisse inclusa nei 1000 chilometri di ferrovie secondarie autorizzate colla legge 27 aprile 1885.

La Scuola Veterinaria in Torino ed il suo coordinamento coll'Università

Le Scuole di medicina veterinaria in Italia, quantunque dipendenti tutte dal Ministero di pubblica istruzione, sono diversamente costituite, secondochè alcune fanno parte delle Università presso cui risiedono, ed altre invece (quelle di Milano, Napoli e Torino) sono un ente a sè col titolo di Scuole Superiori di medicina veterinaria.

Questa differenza tra le varie Scuole non è dovuta ad un diverso loro indirizzo o ad una differenza nella lavoro; essa, piuttosto, è differenza accidentale o derivante dalle Opere stesse fondate in diversi tempi, da Stati diversi, o perciò in differenti condizioni.

A questa differenza di costituzione si aggiunga la differenza nel grado e nell'assegno ai professori. Nelle Scuole autonome, dette *superiori*, gli stipendi dei professori sono equiparati a quelli dei professori di Università di secondo grado; nelle Scuole universitarie (a Bologna e Pisa) gli stipendi sono paragonati a quelli dei professori di prima classe.

Queste anomalie, di fronte al continuo movimento di unificazione nel nostro paese, non potevano sfuggire ai cultori della veterinaria, ed un preciso voto per l'aggregazione delle Scuole veterinarie autonome alle rispettive Università fu emesso nel Congresso veterinario tenutosi a Bologna nel settembre 1879. Nello stesso senso parlò il prof. Tampellini nel Congresso tenutosi a Milano nel 1881.

E per verità le ragioni in favore della fusione delle principali Scuole veterinarie del Regno colle singole Università appaiono facilmente quando si consideri la questione sotto il doppio aspetto dell'interesse scientifico-didattico e dell'economico.

Volendosi infatti delle Scuole veterinarie non solo *autonome* ma *buone*, si dovrebbero creare numerose cattedre parallele a quelle già esistenti nelle rispettive Università; e la grave spesa non è punto giustificata.

Ora intanto nelle Scuole veterinarie autonome parecchi insegnamenti importantissimi sono affidati ad assistenti od incaricati presi per lo più, e vi sono svolti in poche lezioni, con poco o nessun corredo di dimostrazioni; mentre altri da assai tempo sono, in via provvisoria, impartiti da professori universitari.

Così gli studenti della Scuola di Torino frequentano da quasi tre anni nell'Università i corsi di zoologia, anatomia comparata, botanica, fisica, chimica e fisiologia. E da questi continui rapporti fra studenti dell'Università e della Scuola veterinaria scatori, e sempre più si svilupperà, il sentimento di emulazione che non può che giovare agli uni ed agli altri.

Ai vantaggi scientifico-didattici dell'aggregazione reale, si aggiungano i vantaggi sociali e scientifici per gli stessi professori delle Scuole veterinarie; le quali infine vi verranno di migliorata organizzazione.

Nel progetto di legge, presentato il 21 giugno alla Camera dei deputati dal ministro Coppino per il coordinamento delle Scuole superiori di veterinaria in Milano, Napoli e Torino, è proposto di stabilire una Scuola di veterinaria corrispondente alla Scuola di farmacia, presieduta da un direttore triennale che fa parte del Consiglio accademico dell'Università, ed avente un corpo insegnante costituito dai professori di veterinaria e dai professori delle altre Facoltà che insegnano zoologia, anatomia comparata, botanica, chimica, fisiologia, ecc., nella Scuola di veterinaria.

La vigente Scuola superiore veterinaria di Torino era segnata nei ruoli in vigore per la spesa di lire 90,000 annue; nel nuovo ruolo, eguale per tutte le tre trasformande Scuole superiori, la spesa è ridotta per ogni Scuola a L. 28,000.

Importazione ed esportazione di metalli preziosi.

Meritasi per troppo speciale attenzione il rapporto tra l'importazione e l'esportazione dei metalli monetati; separatamente per l'esportazione delle monete d'oro.

Dal 1° gennaio al 31 maggio 1887 sono stati importati 340 chilogrammi di monete d'oro, e ne sono stati esportati 5332; sono stati importati 216,342 chilogrammi di monete d'argento, e ne sono stati esportati 193,271; sono stati importati 908 grammi d'oro in verghe, e ne sono stati esportati 15; sono stati importati 10,369 chilog. d'argento verghe, che sono stati esportati chilogrammi

Sono stati importati rubini, smeraldi e diamanti per il valore di lire 4,698,98, e ne sono stati esportati per il valore di L. 443,103.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — **Due omicidii nella campagna romana** — A Nebi, vicino a Genzano, avvenne, l'altro ieri, una grave scena di sangue.

I fratelli Tommaso e Mariano Middei untivano dei rancori contro Clarenzio Pasoli, marito di una loro sorella, perchè il Pasoli era solito a maltrattarla.

Più volte i Middei avevano preso a tu per tu il cognato e gli avevano detto in suono di minaccia:

— Se torci ancora un capello a nostra sorella ti mangiamo il fegato.

Lo dissero e lo fecero.

L'altro giorno i Middei seppero che il Pasoli aveva picchiata la moglie; lo cercarono, lo trovarono in un osteria e lo massacrarono.

Ciò fatto, davanti alla campagna.

— Un'altra dolorosa scena di sangue è avvenuta a Marino.

Un tale Feliciano Gianni si recò da certo Paolo Gherardi a dirgli:

— Ehi, Paolo, che attorno alla tua ragazza fa il rondone un carabiniere

— Davvero?

— Sicuro!

Il Gherardi, che era mezzo ubbriaco, si avviò per andare in cerca del carabiniere, ma il Gianni lo trattenne dicendogli:

— Lascia andare per oggi; lo vedrai domani.

— No, ci voglio andare adesso, lo voglio ammazzare...

Il Gianni allora afferrò il Gherardi per condurlo a casa. Ma che fece il Gherardi? Trasse un coltello ed uccise l'amico suo, Feliciano Gianni.

FORLI'. — **Commemorazione.** — Il 25 giugno 1852, per ordine del Governo pontificio, vennero passati per le armi, in Forlì, loro città natale, i patrioti Edoardo Migliorini, Luigi Valpondi, Ulisse Varoli e Francesco Zenalini. La dolorosa data venne commemorata solennemente.

GENOVA. — **Allievi ingegneri torinesi.** — Giunti a Genova parecchi allievi della applicazione degli ingegneri di Torino

Sono condotti dal loro professore di

Visiteranno i lavori del porto ed i principali stabilimenti della Liguria.

CHIAVARI. — **Esposizione agraria-industriale** — Nei giorni 1, 2 e 3 del prossimo luglio avranno luogo feste solenni per la Madonna dell'Orto. Sarà inaugurata l'Esposizione agraria-industriale del circondario, che resterà aperta a tutto il 10 dello stesso mese. Vi sarà illuminazione generale della città, concerti sulla piazza Nazionale, fuochi artificiali, distribuzione dei premi agli espositori, ecc. Nel giorno seguente si terrà a Chiavari, come al solito, gran mercato.

SAVONA. — **L'acciaieria Tardy e Benech.** — I lavori della Commissione consigliare per stabilire, d'accordo colla Società Tardy e Benech, le basi della concessione dei terreni della piazza d'armi per l'impianto degli acciaieria, sono da gran tempo ultimati; ma l'approvazione definitiva del contratto non potè essere sottoposta al Consiglio, essendo sopraggiunte alcune difficoltà per impegni precedenti passati tra il Municipio e il Comando militare.

Pare che in oggi tali difficoltà siano appianate, e quindi il contratto suddetto verrà in settimana sottoposto alle deliberazioni del Consiglio.

ALESSANDRIA. — **Un caso disgraziato.** — Nelle esercitazioni di tiro a segno con rivoltella accadde uno di questi giorni che una cartuccia colpì a falso non esplodesse e rimanesse infitta nel tamburo.

L'arma fu quindi mandata alla officina dell'artiglieria perchè venisse liberata dalla cartuccia importuna.

Volle disgrazia che essendosi per un momento assentato il capo armaiuolo, si avvicinasse al banco un altro operaio, certo Re, il quale, avendo preso in mano la rivoltella e cercato di montarne il grilletto, questo scivolò sul dito, forse andato, che lo spingeva e andò a percuotere quella unica cartuccia rimasta nel tamburo e che aveva resistito a tante prove, determinandone l'esplosione.

Il proiettile andò a colpire proprio in bocca il figlio del capo armaiuolo, giovane di 17 anni, che era lì a pochi passi di distanza, rendendolo all'istante cadavere.

ASTI. — **Elezioni amministrative.** — Nella votazione avvenuta domenica scorsa per l'elezione di undici consiglieri comunali riescirono eletti i signori:

Borgnini comm. avv. Carlo voti 672 — Grandi cav. avv. Pompilio id. 678 — Garbiglia comm. avv. Carlo id. 577 — Cagna Giuseppe id. 402 — Alfieri cav. ing. Vincenzo id. 490 — Rabezzana cav. Giuseppe Edoardo id. 474 — Pellerino avv. Felice id. 474 — Fantaguzzi cav. geom. Giuseppe id. 465 — Bussi comm. ing. Gabriele id. 429 — Solaro Giuseppe fu Carlo id. 420 — Pasetti geom. Francesco id. 425.

Quasi tutti consiglieri scadenti.

— **Inaugurazione di lapide.** — Domenica ebbe luogo nel locale sociale Veterani 1848-49 e Fratellanza militari in congedo l'inaugurazione di una lapide marmorea in onore e per eternare la memoria dei prodi caduti a Snati e Dogali.

Il disegno della lapide è del geometra Bonzi e fu eseguito dal sig. Paroni. L'epigrafe, del prof. Ratti, suona così:

Ai prodi italiani — uccisi ma non vinti — a Saati e Dogali — addì 25 e 26 gennaio 18.. — *il Sotto-Comitato Veterani 1848-49 — e Fratellanza militari in congedo — riverenti — posero — 26 giugno 1887.*

Intervennero alla patriottica famigliare funzione i componenti la detta Società ed una rappresentanza del presidio d'Asti.

Parlarono il sig. Molinatti, presidente del Sotto-Comitato Veterani, il sig. Minazio, presidente del Sodalizio militari in congedo, ed il signor Salelli socio del stesso Sodalizio.

PINEROLO. — (Nostro telt., 26 giugno). — **Onorificenza.** — Ha fatto ottima impressione la Pinerolo la recentissima nomina del notaio Bouvier a cavaliere della Corona d'Italia.

Il notaio Bouvier, presidente del Consiglio notarile, gode in questa città la pubblica estimazione perchè probo, solerte e capace. Ed alla pubblica

---

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (15);

LA MADRE PAZZA

ROMANZO

DI

LEON DE TINSEAU

Riduzione di A. V.

— Han! Gli occhi degli uomini innamorati non fanno male; al contrario. Sono le donne Han! le maledette! Le detesto

— Qualcuna t'ha parlato di me?

— Eh! di chi dovrebbero parlare? Le altre parevano tanto serve in confronto a voi. E tutti gli uomini erano ai piedi della loro *casilissa*, della loro sultana. Ma non ne avete osservato alcuno?

Sollevando con gesto annoiato le pesanti trecce che le stancavano la testa, Elenitza fece segno di no.

— Come: nemmeno il *istros* del battello francese? Si dice che tutti i giovanotti avrebbero voluto essere nei suoi panni, questa notte.

— Erinne, — ripetè la fanciulla senza far mostra di capire, — se sapessi come ho male alla testa!

— Bene! — fece la strega, — un po' di pazienza. Vi guariremo. Parola d'*anathima*.

— Sai che non ti lo ha proibito. L'ultima volta ci ha sorpresa e ne ha sgridata per bene.

— Questa volta non saremo sorprese. Egli è al porto e l'istitutrice dorme. Non posso lasciare mia sorella durante la notte, e poi, anche se lo potessi, ritorno subito.

— Signorina, — disse Kate che non aveva compreso una parola di tutto quel dialogo, — si dispone a fare le sue stregonerie?

— Sì, ma non dirlo; te ne, sarai la quella che il diavolo verrà a prendere.

— O... signorina, io tremo tutta. Eppure mi piace vedere quella magia. Mi ricorda le vecchie streghe delle nostre isole.

Erinne ricolse. Portava uno scaldino pieno di brace ardente, sulla quale ella gettò subito una manciata di chiodi di garofano, dai quali si sollevò un denso fumo. Elenitza, che conosceva la cerimonia, stava ritta in mezzo alla camera. Ella si mordeva le labbra come per costringersi a non ridere, eppure sentiva uno strano e delizioso fremito di paura correrle lungo la schiena. È certamente ben difficile credere alla magia; ma, chissà? Erinne aveva l'aria tanto convinta e si raccontavano su lei storie tanto straordinarie!

Kate, rifugiata nel vano della finestra, si era nascosta dietro alle tende. Ella guardava con un occhio e trattenava il respiro.

La vecchia, collo scaldino in mano, girava lentamente attorno ad Elenitza pronunciando, nel suo dialetto greco, imprecazioni terribili.

A misura che i grandi scoppiavano, ella borbottava fra i denti:

— Han! Li vedi? Son dessi abbastanza furiosi di aver trovato chi li scacci? Han! Tentate di rivellarvi, maledetti! Avete da far con noi! Pif! Paf! Udite, udite! Vedete un po' se non erano tutti qui! Anathima! Anathima! Cani! porci! scorpioni! serpenti!

Dopo il numero di giri regolamentari, Erinne poè sul tappeto lo scaldino fumante, e la fanciulla, sollevando le sottane, lo saltò tre volte, mentre la strega proferiva l'ultima formula. Elenitza sorrideva, cercando di non appiccar fuoco ai merletti delle sottovesti. Ella mostrava sotto l'elegante calza di seta un piedino civettuolo, calzato da una scarpetta in raso, che da noi avrebbe attirato tutti i doveri invece di farli fuggire. Ciò

...stituzione, che egli da lungo tempo seppe acquistarsi, è accompagna ora il pubblico plauso per la munificenza accordatagli, su proposta del ministro guardasigilli, con regio decreto in data del 23 corrente.

CARMAGNOLA. — Ancora della elezione del consigliere provinciale. — Ci scrivono:

« Avete pubblicato il risultato totale di questa elezione, che rimase favorevole all'avv. Alberto Lionne. È cosa notevole che in opposito di questa elezione che, mentre San Michele ... go nativo del Lionne, diede a questi 16 voti, Casal... nese nativo del Casalis, ne diede 23 al Lionne e nessuno al Casalis. »

VARALLO. — **Atto vandalico.** — A Balmuccia, nel circondario di Varallo, il sindaco cav. Vittorio Debernardi, amministratore di Quintino Sella, fece origgare a sue spese, nel decorso settembre, in una delle piazze del paese, un busto alla statista di Biella. Notti sono i busto venne rovesciato e gettato nel torrente vicino. Si ignorano gli autori dell'atto vandalico.

OULX. — (Nostre lettere, 25 giugno). — **Un triste fatto.** — Rydzilla Augusto, ex-sergente di fanteria e riassoldato con premio, si trovava all'osteria colla guardia campestre Brea Giovanni, maschio di 17 anni. Il primo si rivolse a quest'ultimo, che tempo fa lo aveva dichiarato in contravvenzione per piccolo abuso, e gli disse: *Te me ...pagherai.*

Ne seguì una contesa, e non potendo la guardia soffrire ulteriormente le ingiurie, mandò al suo avversario un colpo di coltello serramanico alla ...scia, credendo di ferirlo leggermente. Ma per troppo la lama battè sull'arteria ed il ferito, perdendo abbondantemente sangue, non si accorgeva dell'importanza della ferita. Ritiratosi in casa, lo si rinvenne colà esangue.

La guardia, desolata per l'atto compiuto, andò a costituirsi dai carabinieri.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 20 giugno.

Alla Promotrice.

IV.

La rassegna fu interrotta a causa di un complesso di circostanze indipendenti dalla volontà del compilatore; ed ora che la chiusura dell'Esposizione è imminente, questo si dovrà limitare ad un cenno sommario ed anche alla semplice enumerazione di cose notevoli ed incorrere in omissioni indubbie.

E così mi accontenterò di rivolgere una parola di incoraggiamento al giovane Giani pel suo quadro: *A giornata finita* (128), che, sebbene non nuovissimo né brillante di composizione, ha buone qualità per certi benintesi contrapposti di luce e d'ombra e segna un progresso; e così pure al Garino Angelo pel suo: *Nota intima* (110), che rivela da parte dell'autore sentimento e vigore, ma nello stesso tempo un non abbastanza maturo giudizio nella distribuzione dell'effetto, disperso per troppa parità di valori negli oggetti e nelle figure, che dovrebbero essere su piani differenti.

Lodevolissima parmi la sua *Natura morta* (117), già vigorosa e simpatica di esecuzione di quella del Fachetti: *Vittime del giovedì grasso* (103), pur riconoscendo in questa le buone qualità di disegno, di colore e chiaroscuro.

Bruzzi fa gli animali vivi, e ne dà saggio in due quadri (259, 360); ne conosce molto bene il carattere e li dipinge con sentimento e coscienza.

È improntata con molta vivezza la tela del Franzoni: *Caccia in Versilero* (107); un artista che sente assai il movimento e l'economia del quadro, ma cui disgraziatamente raccomandare di essere meno frettoloso.

Rossi Alberto simpatizza poco con le armonie brillanti, e la sua tavolozza mi pare vada riducendosi a tre colori: il bianco, il nero ed il verde. Anche nelle montagne carbonifere credo che nelle ombre si trovi maggior varietà e trasparenza.

Nel quadro *Sul ghiaccio* (286), dello Stratta, io non so vedere interesse oltre a quello dei ritratti di persone note. La natura pare riprodotta coll'intento di una reminiscenza non troppo fedele.

Come rappresentazione figurata credo ancora concepita più artisticamente la tela del Raymond: *Relegazione del re Desiderio al convento Cenobio* (199) ed anche quella del Necciarone: *Invocazione* (380), il quale, se ha comune con la maggior parte de' meridionali il difetto d'esser biaccoso e proprio quello di una certa povertà di forma e di fattura, ha tuttavia il merito di una composizione geniale ed equilibrata.

Trovo assai bello il paesaggio del Rapetti: *All'ombra* (168), ardito e ribeccante di sentimento idillico.

Sprecisco, ritornando al campo più limitato dell'interpretazione genuina o semplice della natura, è efficacissimo, e mi interessa assai più che molte composizioni studiate che vidi altrove, che non s'ha nella sua indole o per cui non è ancora maturo.

Il Pollonera si palesa, nel quadro *Capanne* (134), pittore vivace ed esatto quanto coraggioso davanti alle difficoltà.

Il Meriani, il Gola ed il Barsa ci presentano impressioni vigorose e simpatiche ma troppo mediocri negli altri della loro personalità.

Molto bene colse il De Avendano, che vede egregiamente la poesia del vero, e lo riproduce con acutezza ed aristocratica ricerca di fini tonalità.

Sullo stesso tracciato cammina il Baccalario, e con altro stile, ma con le stesse intenzioni, il Luxoro, che oggi ha abbandonato l'abito grigio per darci tutto tolo con effetto di solo che un paiono un po' violenti di colorazione.

Una luce schietta si diffonde armonicamente nel quadro del Chiaoli: *Accusa* (302).

Buona è la marina del Guys: *Fra Noli e Finalmarina* (219).

Follini compare con gusto, ma non vorrei mi cadesse in certe linee convenzionali, specialmente nel terreno. Ciardi deve certamente al nome la fortuna di aver venduto due tele che sono fra le più scadenti di quante io mi vidi di lui, e non credo che in questo suo acquisto, come in altri, il Municipio abbia avuto la mano felice.

Simpatiche le macchie di lagune del Brugnoli e non mancante di pregi anche qualche marina dell'Arrigoni.

Delle qualità pure trovo nell'onda dipinta dal Fiona (55), ma certi azzurri sono troppo assoluti e di carattere decorativo.

L'Alby ed il Pasquini compensano colla diligente ricerca della forma la povertà di colore; al secondo bisogna anche far merito d'un sensibile risveglio di tavolozza che si è ...ta alla luce trovando nella sua stalla predilette un ambiente più lieto di riflessi.

Della scultura tengono alto l'onore il Secchi col gentile bozzino *l'Osservata* (70), così elegante di movenza; il Bistolfi colla *Mater Dolorosa*, in cui è trovato egregiamente l'espressione di sofferenza fisica e morale; il Musso, il Reallini, il Boschino ed altri con dei ritratti.

Nel *Genio delle Alpi* (406), del Pozzi, c'è slancio nell'azione ed esecuzione lodevolissima di particolari.

Buona pure l'esecuzione delle parti, come l'espressione del concetto, nella statua del Secondo: *Veglierdo* (399). È una ragazza che s'è addormentata sopra una sedia. Chiacchierando così in mezzo all'ultima sala, confesso che ogni volta che la vidi mi fece sempre una certa impressione... mi pareva che lei dovesse aver fatto il giro delle sale e sentire l'obbligo della visita... mi pareva che fosse l'ambasciata delle condizioni dell'arte e di quelle del pubblico...

G. L.

*** Teatri di Firenze.** — Ci scrivono in data 28 giugno:

« Per quanto il pubblico, dai brillanti successi di *Guerra in tempo di pace* e della *Cavalleria*, fosse ben disposto ad applaudire altri lavori del repertorio tedesco, i *Pezzi facili*, di Schönthan e compagno, fecero un fiasco completo.

« Ieri sera andò in scena il dramma di Pietro Calvi: *Gli ultimi giorni di Lassalle*. La biografia del celebre socialista tedesco, le sue relazioni colla principessa di Hatzfeld e colla signorina Ilgenstein, sono ben note al pari della sua tragica fine. Senza andar cercando che esso ci abbia messo di suo l'autore, e senza discutere sulla convenienza di mettere in teatro così che toccano la vita privata di personaggi ancora viventi, il dramma fu ascoltato con attenzione; ma ne fu appena plaudita qualche scena dove le tinte sono più forti e solo da quella parte di pubblico che ama i così detti colpi di scena e non si cura della condotta artistica d'una produzione. »

*** Teresina Tua in America.** — Stando alle informazioni della *Gazzetta Musicale*, Teresina Tua avrebbe concluso uno splendido contratto per l'America.

La rinomata violinista torinese si è impegnata di dare 220 concerti in quattordici mesi, dal 1° ottobre 1887 fino al 15 aprile 1888 e dal 1° ottobre 1888 fino al 15 aprile 1889, collo stipendio di marchi 120,000 ed esente da spese di viaggio e d'albergo per lei e la sua accompagnatrice.

*** Un racconto di Giovanni Faldella.** — Siamo lieti di annunziare che entro il prossimo luglio la *Gazzetta Letteraria* incomincierà la pubblicazione di un nuovissimo racconto di Giovanni Faldella; esso s'intitola: *Madonna di ...* e *Madonna di fuoco*. L'egregio autore continua a studiarsi l'ambiente delle campagne e delle piccole città del Piemonte con quell'amore, ... quella cura e con quell'acutezza che resero così giustamente celebri le sue novelle campagnuole; ma nell'ambiente campagnuolo egli introduce ora un elemento nuovo e non ancora esaminato, sebbene poco a poco si vada manifestando: l'isterismo, di cui tanto abuso si fece ormai nel romanzo mondano contemporaneo.

Non aggiungiamo altro, perchè il nome dell'autore e l'originalità della trovata ce ne dispensano; i lettori della *Gazzetta Letteraria* ci saranno grati della gustosa novità che loro offriamo.

Intanto avvertiamo che la *Gazzetta Letteraria*, che è, non dispiaccia a taluno, il più antico periodico italiano di tal genere e che per l'imparzialità dei giudizi, per l'abbondanza e la varietà della materia si è acquistato uno spaccio veramente singolare, si distribuisce *gratis* agli abbonati alla *Gazzetta Piemontese* per la durata del loro abbonamento. Per gli altri l'abbonamento costa lire 4 all'anno e lire 2.50 al semestre; per l'estero, rispettivamente L. 6.50 e L. 3.50. Ogni numero separato cent. 5 in Torino e cent. 10 fuori Torino. La *Gazzetta Letteraria* si pubblica settimanalmente in otto pagine a tre colonne grandi ed, oltre alla parte letteraria, contiene una rubrica scacchistica con numerosi ed importanti premi.

*** Bibliografia.** — Abbiamo ricevuto:

La IV dispensa della *Storia del risorgimento italiano*, narrata da Francesco Bertolini e splendidamente illustrata da Edoardo Matania. — Milano, Treves, prezzo L. 2. — La prima incisione di questa dispensa rappresenta la rivolta degli studenti torinesi ai granatieri del re.

— *L'Abbadessa di Jouarre*, dramma di Ernesto Renan, tradotto, con autorizzazione dell'autore, da Enrico Panzacchi, e con uno studio del traduttore sul Renan. — Milano, Treves, prezzo L. 2.

— *La vita a Parigi* (1887), di *Folchetto* (al secolo Caponi), il brillante corrispondente della *Perseveranza* e del *Fanfulla*. — Milano, Treves, prezzo L. 3.50.

CRONACA

Giovedì, 20 giugno

**** Arrivo e partenza di principi.** — Ieri giunse da Milano il terzogenito del Duca d'Aosta, principe Luigi Amedeo, il quale riparti stamane, alle 8,40 per Livorno onde prendere parte alla campagna d'istruzione con gli allievi di quell'Accademia navale.

— Oggi, alle 4,15 pom., parte alla volta di Baden la duchessa di Genova, madre.

**** Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri.** — Il Comitato per questa Esposizione ha trasmesso questa circolare:

« Il Comitato per la Mostra internazionale di macchine ed attrezzi per pompieri, in considerazione delle molte domande di espositori esteri per adire alla Mostra, i quali chiedono maggior tempo per l'invio dei loro prodotti, ha deliberato di prorogare l'apertura al 28 agosto, lasciando la chiusura al 31 ottobre.

« Con questa proroga resta inteso che chiunque desidera concorrere alla Mostra, è tuttavia in tempo per presentare la domanda a tutto il 20 luglio, ed ove questa venga ammessa, a spedire gli oggetti a tutto il 14 agosto. — *Il presidente:* G. Bollati.

**** Gite di piacere a Viù e Groscavallo.** — Per domenica, 3 luglio, sono annunciate altre due gite di piacere a Viù e Groscavallo con biglietti d'andata e ritorno speciali sulla ferrovia Torino-Ciriè-Lanzo.

Il prezzo dei biglietti, compresa il trasporto in vettura, venne stabilito così:

Da Torino a Viù (andata e ritorno): in 1ª classe, L. 9; in 2ª, L. 5.50.

Da Torino a Groscavallo (id.): in 1ª classe L. 10.50, in 2ª, L. 7.50.

Da Viù si potranno fare delle escursioni alla Borgata Torcetti ed a Col S. Giovanni. Da Groscavallo i viaggiatori potranno recarsi a Forno Alpi Graie ed al Santuario della Madonna del Forno, da dove si ammira lo splendido panorama dei ghiacciai della Levanna.

L'orario per la partenza è fissato: per Viù alle ore ... 6 ant., e per Groscavallo alle ore 5 ant.

Si farà ritorno a Torino la stessa sera alle ore 11.

Chi intende prender parte ad una di queste gite deve farsi inscrivere e ritirare, non più tardi delle 5 pom. di sabato, 2 luglio, il relativo biglietto alla stazione di Torino, Porta Milano.

**** Per la Casa benedetta.** — Torino è sempre la stessa. Quando si tratta di carità fa dei miracoli. Ecco una lettera ed un plico d'oblazioni che ci manda il zelante rettore Martini:

« *Stimatissimo signor Direttore,*

« Interessi la sua bontà a perdi voglia anch'essa pubblicare l'unito primo elenco di sottoscrittori per la erigenda Casa benefica per i giovani derelitti d'ambo i sessi. (Un altro elenco lo mandai alla *Gazzetta del Popolo ieri*, con cenno alla stampatissimo giornale, compiendo un sublime apostolato di carità).

« Son lieto di potervi assicurare che ... arrivano lettere di egregi industriali, di proprietari di officine, i quali si dichiarano pronti a dar lavoro, a coreggiare quei giovani che la Casa loro mandera e che alle ore stabilite per il vitto, per il dormire, per la istruzione, ritornano all'istituto, allorquando non saranno applicati alle arti o mestieri nello stesso Istituto; lettere d'impresari e di provveditori che mi offrono il concorso gratuito dell'opera loro per la costruzione dell'edificio e l'offerta del disinvolto ingegnere Carlo Lusio per il progetto.

« Grazie di cuore a tutti.

« Questo offerte sono preziose e commendevoli e gioveranno immensamente alla nostra causa.

« Se, come speriamo, verrà ad attuarsi il nostro progetto, si potranno accettare anche oblazioni in natura: di mobili, di oggetti lavorati, di generi alimentari, combustibili, vestimenta, libri, arnesi e simili, insomma tutto quello che di necessario od utile si presenterà per l'ilicovero.

« Coraggio e fede valgono meglio della fantastica leva di Archimede.

« Tutto riconoscente

« *Devotissimo servo vero*
« *D. Martini.* »

Avv. Martini Luigi, pretore urbano, L. 100 — Ditta Carlo Ramella, 100 — Cav. Vall Melchiorre, sindaco di Torino, 500 — Comm. Alessandro Martini, 500 — Comm. Luigi Rossi, 500 — Marchesa Anna d'Angrogna Pallavicino, 20 — Pigiano Domenico, 10 — Ettore Morelli de — Pentiti Secondina, 10 — Parmiano D. Giuseppe, 10 — Policita Martini, 20 — Avv. Henry Emilio, 20 — Vaccari Giuseppe, 10 — Avv. Sandro Rossi, 20 — Avvocato Oscar Airaldi, 20 — Debernardi cav. Francesco, 10 — Deputato Paolo Boselli, 10 — Ettore Sobrero, 10 — Avv. Luigi Airaldi, 100 — Emilio Simon, 100 — Avv. Ottolenghi Ottavio, 20 — Chiarle Angelo, capitano, 100 — Avv. Antonio Trevisan, 10 — Giannotti Domenico, 10 — Transazione causa Benaglia e Fiorio alla Pretura urbana il 27 giugno, 20 — Achille Falco, 10 — Emilio Drico, 10 — Enrico capitano Falco, 10 — Adelaide Fubini Falco, 10 — Salvatore e Rosina coniugi Falco, 30 — Cesare Falco, 10 — Aristide Falco, 10 — Goldmann Cesare, 500 — Avv. Meriani Alberto, 100 — Avv. G. I. Armandi, 10 — Augusto Franzoi, 10 — Gastaldis Giovanni, 10 — Emanuele Halestrari, fabbricante di tessuti juta, 50 — Avv. Bottini Raimondo, 10 — Conte Felice Rignon, consigliere municipale, 1000 — Avv. Edoardo Duneo, id., 100 — Avv. Marco Grisone, 10 — G. B. Dagna, ufficiale postale a Sant'Ambrogio, 5.

**** Temporale.** — Ieri, durante il temporale, il vento fece cadere nei cortili e nelle vie parecchio coppo di camini, golenle, comignoli, grondaie, cagionando anche la rottura di un gran numero di vetri, ma, fortunatamente, nessuno ebbe a riportare del male.

**** La sparizione di una ragazza.** — Si parla in Torino della scomparsa di una fanciulla di 18 anni. Sappiamo che la Questura ha fatto tutte le ricerche possibili per scoprire il mistero di tale sparizione, ma finora non potè venirne a capo di nulla.

Fra le altre ricerche l'autorità fece anche questa. Saputo che la giovinetta era stata a balia in un lontano paese di montagna, mandò appositamente un agente da quella patrice; l'agente stette colà due giorni a cercare e prendere informazioni nei dintorni, ma nulla potè sapere. Nessuno vide mai la fanciulla scomparsa.

**** Una drogheria in fiamme.** — Ieri, verso le 4 1/2 pom., scoppiava improvvisamente il fuoco nella drogheria sita sul corso del Valentino, n. 10, di proprietà del sig. Giovannino Giovanni.

Primo ad accorgersi dell'incendio fu il portinaio della casa, il quale detto subito l'allarme. Accorsero sul luogo diversi cittadini, pompieri della sezione urbana, più vicino, quelli della centrale, col comandante ing. Spezia, buon numero di guardie municipali e di P. S., ed alcuni carabinieri.

Dopo attivissimo lavoro il fuoco venne spento, però il terribile elemento distrusse tutto quanto trovavasi nel negozio, arrecando così un danno, a quanto dicesi, di oltre 7000 lire.

Il signor Giovannino però è assicurato.

Si recarono pure sul luogo del disastro il questore, cav. Dall'Oglio, il cav. Funesa, capo ufficio al Municipio, il cav. Lupi, sotto-capo, ed il dottor Bestonti dell'Ufficio d'igiene.

Mentre i pompieri trasportavano un carro-tubi da via Salerzo urtarono, disgraziatamente, un ragazzo d'anni 12, per nome Griglia Enrico, il quale cadde al suolo riportando leggiere contusioni al capo ed alle gambe.

Anche certo Bonglovanni Luigi, d'anni 46, abitante in via Orvieto, N. 41, mentre si adoperava per l'estinzione dell'incendio, riportò una lieve contusione al capo.

**** Ferimento in via San Quintino.** — Due guardie urbane raccolsero in via San Quintino certo Massera Giovanni, d'anni 32, fabbro-ferraio, il quale aveva una larga ferita alla testa.

Fattolo salire in una vettura, lo condussero all'Ospedale Umberto I, dove fu medicato.

Egli disse che era stato poco prima ferito per mano di certi Mazzacchelli Carlo e Gatto Giovanni, suoi compagni di mestiere, coi quali era venuto a diverbio.

Il Massera guarirà in sei o sette giorni.

**** Frattura e colpo di rasoio.** — Vennero ricoverati all'Ospedale di San Giovanni:

Tovos Samuele, per frattura del braccio sinistro, riportata cadendo.

Romano Giovanni, ferito di rasoio alla faccia per mano di un suo conoscente col quale venne a diverbio.

ESTERO

Gli stranieri in Francia.

Il ministro degli esteri di Francia ha dichiarato il giorno 27 alla Commissione per la condizione degli stranieri in Francia, che non è possibile una tassa di soggiorno sugli stranieri perchè, giusta i trattati di commercio che rimangono in vigore sino al 1892 colla maggior parte delle Potenze, gli stranieri residenti in Francia non possono essere colpiti da altre tasse fuorchè quelle che sono imposte ai Francesi e con reciprocità assoluta per i Francesi residenti all'estero.

Quanto allo stabilire una tassa militare sugli stranieri, come aveva proposto la Commissione istessa, il ministro riconobbe che ciò sarebbe possibile soltanto dal giorno in cui sarà promulgata la nuova legge che troverà in corso di discussione davanti la Camera.

Circa la facoltà negli stranieri di concorrere agli appalti pubblici di forniture o lavori dello Stato, il ministro osservò come i trattati di commercio vietano di applicare una disposizione generale sancita da legge ma che lo Stato ha sempre diritto di introdurre in ciascun atto di appalto o di locazione tutte quelle clausole speciali o speciali condizioni che crede necessarie a garanzia dei contratti. Concluse perciò non essere necessaria in proposito di presentare alcuna legge.

Sotto la favorevole impressione di queste comunicazioni del ministro, la Commissione ha redatto il seguente progetto da presentare alla Camera:

« Ogni straniero, arrivando in un Comune per prendervi dimora temporanea o stabile, dovrà fare dichiarazione di residenza o giustificare la propria personalità.

« A tale scopo sarà tenuto in ogni Municipio uno speciale registro destinato alla immatricolazione degli stranieri che vi dichiareranno il loro stato civile, la loro precedente residenza ed il proprio stato *signalético* (?).

« Un estratto di questo registro sarà consegnato al dichiarante nelle forme degli atti dello stato civile e mediante il pagamento dei medesimi diritti fiscali.

« Ogni straniero residente in Francia sarà sottoposto alla tassa che potrà colpire i Francesi dispensati dal servizio militare. »

Il ministro, al quale fu data comunicazione di tale progetto ha dichiarato non parergli che esso sia contrario ai vigenti trattati colle Potenze. La Commissione perciò presenterà il progetto alla Presidenza della Camera, insieme colla relazione compilata dal relatore Pradon.

NOTE TRIESTINE.

La questione delle lingue.
Il giubileo della regina — Il Lloyd.

25 giugno.

(X.) — Non sempre chi lotta è combattuto soccombe.

Gli energici reclami del nostro Municipio contro le inscrizioni slave da inserirsi nella facciata della nuova stazione ferroviaria approdarono ad un bel risultato.

Il Governo, facendo atto di omaggio alla nazionalità italiana della città, deliberò che le inscrizioni vennano apposte in due sole lingue: *italiana* (lingua della provincia), *tedesca* (lingua dello Stato). E così venne risolta con nostra piena soddisfazione una questione che feriva i nostri sentimenti nazionali. Tanto meglio.

***

Per iniziativa del celebre viaggiatore africano sir Richard Burton, console generale d'Inghilterra a Trieste, venne anche tra noi, ora la colonia inglese è abbastanza ricevente, festeggiato solennemente il giubileo della regina Vittoria.

La festa ebbe luogo in villa del ridente colle del Cacciatore (stazione estiva dei triestini), con magnifico albergo e chiosco parco e si divise in due parti: il banchetto ufficiale, di oltre cento coperti, e il ballo, a cui intervennero numerose signore.

Durante il banchetto vennero accesi fuochi di gioia, e la musica intonò l'inno inglese acclamato e quindi cantato in coro dagli intervenuti. Il ballo riuscì animatissimo e si chiuse con la danza nazionale: *Sir Roger*.

***

L'altro ieri si radunarono a Vienna, nella sala del Ministero del commercio, i delegati della Società di navigazione del Lloyd e i rappresentanti del Governo allo scopo di addivenire ad un accordo nella stipulazione del nuovo contratto, accordo che non fu raggiunto. Anzi le trattative vennero bruscamente interrotte. Il nostro Lloyd, di fronte alle ultimative esigenze del Governo, ai grandi sorrisi che ad esso presta, tanto in linea commerciale o postale quanto in linea politica, e in considerazione anche dei danni sopportati per aver voluto mantenere un servizio regolare coll'Oriente malgrado le gravose contumacie, chiese un lieve aumento della sovvenzione. Il Governo rispose che non solo non avrebbe aumentata la sovvenzione, ma anzi l'avrebbe diminuita. Inoltre esigeva dal Lloyd una maggiore celerità nei viaggi o un per conto sugli utili.

Tali condizioni onerosissime furono dichiarate inaccettabili di fronte a quanto fanno gli altri governi, e segnatamente l'Italia, per favorire la navigazione; bisogna convenire che l'Austria-Ungheria tratta ben duramente l'unica importante Società di navigazione che tanto favorì lo sviluppo economico ed industriale della monarchia.

TELEGRAMMI

Londra, 20 (Ag. Stef.). — Si annunzia da Belgrado che, dietro i consigli della Russia, la **regina Natalia ritornerà in Serbia** dove presenterà la sua domanda di divorzio. Il dispaccio soggiunge che, malgrado tutte le asserzioni in contrario, l'**abdicazione di re Milano è probabile**.

Il *Times* ha da Vienna: Il re Milano partirà domani o posdomani per Belgrado.

Lo *Standard* dice che a Vienna si continua ad avere poca fiducia nel Ministero serbo di Ristic.

Il *Daily News* annunzia che **la Russia continua a concentrare truppe nelle vicinie Sud-Est dell'impero.**

Il *Times* ha da Sofia: I segretari delle elezioni estere andranno a Tirnova per assistere sedute della grande Sobranje.

Il colonnello Prendergast indirizzò alla *St James' Gazette* un comunicato per smentire la che il cardinale Manning e l'arcivescovo di Blino siano intervenuti presso il Vaticano per aggiornare la missione a monsignor Persico in Irlanda.

Camera dei Comuni. — È continua la discussione del *bill* di coercizione.

Tutti gli emendamenti proposti furono combattuti dal Governo e respinti dalla Camera.

Smith annunzia che domanderà giovedì stabilisca per lunedì prossimo, alla 7 pom., la sera della discussione.

Londra, 20 (Ag. Stef.). — **Fra l'Inghilterra e l'Italia è stato concordato il limite della rispettiva sorveglia sulla costa del Mar Rosso, interposta fra Suakim e Massaua, rimanendo a Ras-Kndar poco più al nord Tadiai.**

Simla, 20 (Ag. Stef.). — In un combattimento avvenuto presso Isladoli, fra i Ghilzai ribelli e le truppe dell'emiro, comandate da Gholamhaider-Kan, i Ghilzai furono completamente battuti e subirono delle gravi perdite.

Monaco (Baviera), 20 (Ag. Stef.). — Finora le elezioni al Landtag bavarese diedero i seguenti risultati: 72 liberali, 5 conservatori cattolici, 4 conservatori protestanti, 77 partigiani del Centro. Il Centro finora ha perduto 11 seggi e ne ha guadagnato uno.

BERLINO, 20, *ore 3.33 pom.* (Nostro par. — La ufficiosa *Gazzetta tedesca del Nord* pubblica un articolo favorevole all'esercito italiano.

— A Londra il dottor Mackenzie ha esportato una forza particolare al principe ereditario di Germania.

— A Pietroburgo tutti i condannati a morte nel processo Sudeykin furono graziati.

— I nihilisti uccisero in Polonia un dottore, agente di polizia.

Parigi, 20 (Ag. Stef.). — Il principe Nicola del Montenegro lasciò Vichy diretto a Milano per la via di Modane.

Monsignor Rotelli visitò Floquet e si intrattenne lungamente con lui.

Telegrafasi da Berlino che la salma è ristabilita. Il *Temps* ha da Vienna che **le istanze dell'imperatore d'Austria decisero il re Milano a non abdicare e riconciliarsi colla regina Natalia.**

Montevideo, 28 (Ag. Stef.). — È arrivato l'*Europa*, dalla Volga.

Giurgevo, 20 (Ag. Stef.). — Si ha da Tirnova che **Stambuloff**, al pranzo offertogli dal console inglese, **dichiarò che la grande Sobranje eleggerà a principe di Bulgaria il principe di Coburgo-Gotha.** Stambuloff crede che il principe accetterà e aggiunse che, quando rifiutasse, converrebbe richiamare il principe Alessandro di Battenberg.

Secondo notizie giunte da Costantinopoli, Nelidoff avrebbe chiesto allo czar di accordargli un congedo ma questi lo avrebbe pregato di restare al suo posto fino a che non fosse risolta la questione della convenzione ottomana.

Regnerebbe a Creta grande agitazione; vi sarebbero stati degli scontri a mano armata fra cristiani e turchi.

Sofia, 20 (Ag. Stef.). — Al banchetto offerto il 24 corrente a Stambuloff e Mutkuroff dal Municipio di Filippopoli, Stambuloff dichiarò essere prossima la soluzione della crisi bulgara. Disse che il Governo bulgaro ha l'intenzione di proporre alla Sobranje l'elezione di un candidato al trono bulgaro fornito di tutte le condizioni necessarie.

Bombay, 20 (Ag. Stef.). — Si ha da fonte indigena che Islank-kan, governatore del Turkestan afgano, spedì due battaglioni con cavalleria e sei cannoni nella direzione di Khajasoleh. Nar-Mahomed-kan passò il fiume Jadran. La città di Gardes si sottomise senza combattere. Nar-Mahomed mosse allora sopra Ghazni; ebbe due scontri colle truppe dell'emiro, che ebbero 150 morti.

SPETTACOLI — Giovedì, 20 giugno.
ALFIERI, 8 1/2 — *Pif-Paf*, farsa.
ARENA, ore 8 1/2 — *Il fiocre N. 13*, dramma.

STATO CIVILE. — Torino, 20 giugno 1888.
NASCITE 29; cioè maschi 12, femmine 17.
MATRIMONI. — Carusso Ernesto con Marguerite Ermenegilda Giacomin — Favero Agostino con Franceschi Caterina Giuseppa — Moriondo Eugenio con Perello Paola.
MORTI. — Sappa Camilla, d'anni, 23, di Susa.
Pegnini Rosa n. Gandolfo, id. 26, di Torino.
Peridino Caterina n. Digo, id. 62, di Fiano.
Ratti Virgilio, id. 6 d, di Verres, impiegato.
Lutisotti Eugenio, id. 88, di Boscanero, impagliat.
Martinengo Giovanni, id. 24, di Torino, meccanico.
Notario Antonio, id. 28, di Torino, fabbro-ferraio.
Più 11 minori d'anni 5.
Totale complessivo 15, di cui 6 domiciliati 11, degli ospedali 7, non residenti in questo Comune 2.

OSSERVATORIO DI TORINO. — 20 giugno.
Temperatura correnta al Nord in gradi centesimali:
minima +12.9 massima +20.4
Acqua caduta mm. 7.0 — Min. della notte del 20 +12.5
BOLLETTINO ASTRONOMICO (Tempo medio di Roma). 1° luglio 1887. — Nascere del *Sole* 4.37 — Meridiano 12.22 — Tramonto 8.8 — Nascere della Luna 4.4 sera. — Meridiano 0.10 sera. — Tramonto 1.48 matt. — Giorno della Luna 11.

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE, gerente

Fino al 25 luglio.

Il **Prof. cav. I. NEUSCHÜLER**, *specialista di* **Diottrica-oculistica**, riceverà per la **correzione** dei **difetti e debolezza della vista** mediante il **suo particolare sistema di lenti**, ogni giorno, dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, eccettuati i festivi, via Giannone, 4, (piazza Solferino). 2626

AVVISO IMPORTANTE

È vendo il momento
di vigilare alla propria salute!!!

Abbiate dunque in casa vostro, o fatene uso ogni mattina, una bottiglia d'**Alcool di Menta Anselmo**, bisogno il vero che si vende soltanto nei primari negozi — 26 Medaglie in 10 anni. — Agente per l'Europa **Jules Le Coultre**, *Ginevra*. — *Torino*, **Rossi Giuseppe - Rostan e C° - Mondo - Genova, Perini.** H 3007 G

LA BAUCHE (Savoia)

La più ricostituente delle acque minerali ferruginose.
Depositari esclusivi in Torino
Paissan Fratelli, *Piazza S. Carlo*, 6.
Costanzo P. e F., *via Basilica e Piazza Castello*. 2098

LE PILLOLE SVIZZERE del farmacista **H. Brandt**, conosciute in tutto il mondo, superano tutti i rimedi adoperati nelle malattie di stomaco, fegato, intestini, mali di capo, congestioni ed emorroide.

La scatola L. 1 25.

Deposito generale in Firenze farmacia **Jausen** e nelle primarie farmacie del Regno. Sono soltanto genuine le scatole colla firma **H. Brandt.** 1914

Una falsa speranza. — I malati sono spesso ingannati da promesse di pronta guarigione col mezzo di certi rimedi, i quali, una volta provati, vengono del tutto meno allo scopo. Noi non vogliamo accettare false speranze, ma possiamo coscienziosamente asserire che per la cura di tutte le infermità derivanti dal sangue guasto, non vi è mai venuto meno le *Pillole* e la *Salsapariglia di Bristol*.

Deposito generale presso **A. Manzoni e C.**, Milano, Roma, Napoli. 3700

ESTRATTO DI CARNE LIEBIG

Indispensabile per famiglie, malati, viaggiatori, villeggianti, non dovrebbe mancare in nessuna casa.
Genuino soltanto se ciascun vaso porta la firma in **chiostro** rosso. *Liebig*

Appendice della Gazzetta Piemontese (46)

GIAN MISERIA

DI

LUIGI LETANG

XII. — Gian Miseria trionfa.
(Seguito)

Una fiamma passò nel suo sguardo: l'assassinio di Bordeloup aveva avuto il risultato che egli aveva sperato. Da quel momento il capo dei contrabbandieri doveva chiamarsi Gian Miseria!...

— Amici miei, — riprese egli lentamente, — non faccio restrizioni ipocrite. Accetto francamente, lealmente, con orgoglio! Arrischiai la vita per sopprimere Bordeloup, che ci era funesto, e vi giuro che se anche da lui commesso io non lo commetterò. Siamo. Vi conosco tutti; strettamente uniti, possiamo compiere grandi cose. Abbiamo tutti lo stesso scopo: la fortuna e la vendetta! Non vi sarà dunque divisioni fra noi. Assecondatemi, e fra pochissimo giorno vi do la mia parola che avremo punito i traditori che ci hanno venduti: l'ebreo Manasse pel primo, poi coloro che hanno pagato il suo tradimento.

Un fremito corse fra i quindici uomini che stavano ascoltando le parole di Giovanni.

— Che vuol dire? — domandò Bel-Ebat allargando gli occhi.

— Questo. Quale differenza gli amministratori della Gabella fanno fra un contrabbandiere preso in flagrante e un assassino o un ladro?

— Nessuna, — rispose Bel-Ebat chinando la testa.

— Eppure, — continuò Gian Miseria con voce aspra e mordace, — vi è una bella differenza fra un uomo che vende qualche libbra di sale non uscente dai magazzini reali e il miserabile che assale un disgraziato e lo uccide dopo averlo derubato. Perchè dunque il castigo deve essere uguale? Questa notte tre dei nostri furono presi; domani forse saranno giudicati, condannati e fra due giorni i nostri poveri compagni saranno appiccati dalle mani del boia. Il non illudetevi, amici miei, quella è la sorte che ci aspetta tutti. Anche noi un giorno o l'altro ci avvicineremo al patibolo. E il popolo imbecille che assisterà al nostro supplizio e che avrà letta la sentenza emanata da un Tribunale eccezionale, dirà di noi: « Sono ladri e assassini che scontano la pena dei loro misfatti! »

— Perchè ci dici tutte quelle strane e orribili cose? — interruppe Paterne Bourracho. — Ci dai i brividi, io mi sento tutto commosso e se ossassi tremerei.

— Se è così che c'incoraggi, — disse Pomassier.

— Il modo è davvero singolare. Questo povero Brisaille, appoggiato al mio braccio, freme come una foglia un giorno d'uragano.

— Oh! per esempio! — protestò il nostro amico Atanasio Giuseppe Brisaille allontanandosi precipitosamente. — È una indegna calunnia.

— Noi siamo fuori della legge, — continuò Gian Miseria, volendo aggravare ancora la penosa impressione prodotta sui contrabbandieri. — Quando le guardie ci sorprendono, cominciano per tirarci addosso. Non agirebbero altrimenti se fossero inarcati di inseguire una banda di bestie feroci... e, malgrado tutto, hanno ragione, perchè devono supporre che preferiamo morire colpiti dalle loro palle piuttosto che dalle mani del boia. Che facevate voi in quei momenti terribili?... Che avete fatto questa notte? Voglio dirvelo, dovesse pure la vostra collera rivolgersi contro me: siete fuggiti vigliaccamente!...

A quelle parole un grido di rabbia seguito da esclamazioni e da imprecazioni s'innalzò dal gruppo dei contrabbandieri. Essi erano sovreccitati, esasperati; le frasi violente, ironiche di Gian Miseria accrescevano le loro passioni tumultuose. Protestavano sdegnati, stringendo i pugni, cogli occhi fiammeggianti.

Gian Miseria, tranquillo, sicuro che con una parola avrebbe deviate tutte quelle collere e le avrebbe dirette verso il suo scopo, attese che ritornasse il silenzio.

— Siete venti, — egli riprese, — tutti robusti, tutti coraggiosi. Ebbene, siete stati convenientemente armati, avete avuto fiducia nel vostro capo, non avreste potuto resistere alle guardie, rispondere alle loro fucilate, battervi con loro e farlo probabilmente fuggire?

— Oh! è vero! — fece Bel-Ebat scuotendo la testa. — M'arrabbio quando penso alla nostra precipitosa ritirata verso quel burrone maledetto!...

Avviso.

Il Luglio prossimo la Ditta **GONETTA IGNAZIO**, fabbricante in **Grugliasco**, vi-sitatori possesso del negozio sito Atto al cortile di via Barbaroux, n. 17, **Torino**; vendera suo conto le **lime** di sua fabbricazione, e prenderà commissioni per lime da rigliarsi. Egli garantisce sempre l'ottima qualità di merce ed eseguisce con inappuntabile di mano d'opera, fa noto di **aver ribassato i prezzi** onde i signori clienti abbiano maggiore tornaconto, e per vedersi onorato loro preferenza. 2014

Prè-St-Didier
(Valle di Aosta)
Stazione di Bagni termali)
Restaurant de Londres
con
Numero ammobigliate a sala di ricreazione col **pianoforte**, tenuto dalla
2559 **Vedova Regnédaz.**

Bagni di mare in casa

coi sali naturali estratti dalle acque di mare. Presso per un bagno **L. 0 40.** — Unico deposito la farmacia del dott. **Boggio**, a Bartholini, 14, Torino. 2405

Alloggio signorile

8 stanze, tutto a nuovo, al 3° piano, *affittasi al presente*. Rivolgersi via San Francesco d'Assisi, n. 18. C 2702

D'affittare

al Barraccone di Collegno, a 20 minuti da Torino, ferrovia Rivoli: **Palazzina** di **dieci** camere mobiliate signorilmente, con giardino ed ampio boschetto. Recapito sul o dal proprietario, via Siccardi, n. 2, piano 2°, Torino. C 2653

D'affittare
GRANDE LOCALE
in piena luce
di oltre mq. 550 2077
ad uso laboratorio od officina.
Corso Re Umberto, 30.

D'affittare pel 1° luglio
Grande alloggio al 1° piano, di 7 grandi locali pavimentati. Per **prezzo** vedere. Altri alloggi di 3, 6 e 7 camere al piano terr. e 3° piano. Corso Re Umberto, 30. 1971

Per sole **L. 550**: Villa ben arredata, mobiliata o meno, a nuovo, presso Torino, d'affittare. Dirigere G. A. Polati, via Pio Tommaso, 12. 2541

Amena villeggiatura
sulla collina di Pecetto
di 7 ad 8 camere, con cucina, da affittare con o senza mobili. — Dirig. al dott. Ferrero, in Pecetto. C 2639

In Alassio.
Villa bene arredata, con giardino, *da vendere od affittare al presente*. — Rivolgersi in **Alassio** alla vedova GIACOMO MORTEO. C 2781

Laserna San Giovanni.
Villa da vendere, composta di 9 camere tutte disimpegnate, con mobilio o senza, cantina, pozzo d'acqua viva in cortile, portiere, orto, prato attiguo, alberi fruttiferi e vigna. Aria salubre ed ameno passeggiare. — Dirigersi al sig. GASTALDI, a **Laserna**. 2763

Da vendere
nel Comune di Rivalba
presso Gassino:
Una **cascina** di 32 giorn. circa, composta di vigne, campi, prati e boschi con fabbricato.
Rivolgersi via S. Quintino, 15.

Non più segreti.
Per **tingere in casa** senza alcuna difficoltà, si adopera con infallibile successo la
Tintura progresso,
preziosa scoperta che rende a qualsiasi stoffa la **primitiva freschezza.**
25 cent. il pacchetto.
Deposito in tutte le città presso droghieri, confettieri, e chincaglieri. H 2231 M

Linimento GALBIATI
contro l'artrite, gotta e reumatismi. Si garantisce la guarigione delle suddette malattie, finchè si adopera il vero Linimento e non già i surrogati che la di nessuna speculazione ha tentato e tenta tuttora di smerciarli. — Per schiarimenti dirigersi in via Santa Maria Porta, 9, Milano, ove potranno ispezionare le centinaia di certificati di guarigi, nonchè quelli di molti distinti medici. — Prezzo del flacon L. 15, 10 e 5.
Deposito in **Torino** presso la farmacia *TARICCO* e nelle principali farmacie del Regno. H 2295 M

Cognac fine Champagne
Cappuccino
marca depositata
Provenienza diretta ai chiarino.
Unica casa per la vendita nella provincia di Torino
Macchi Augusto, succ.re Macchi Antonio H 2574 M
Fabbrica di acqua gazosa
via Ariosto, 1
Torino.

Tuchiostri
INGLESI
DI
H. C. STEPHENS
Londra.
Da scrivere L. 2 il litro
Da copiare » 4 »
Esclusivo deposito
PAISSA
via S — **Torino.**

FERROVIA TORINO-CIRIÈ-LANZO — ORARIO ESTIVO dal 4 aprile 1887

Società Anonima — Sede Torino — Capitale versato L. 1,200,000.

PREZZO dei biglietti per andare			STAZIONE	7 Festivo	3	5	7	9	11	13	15	17	19 Festivo
1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.		ant. diretto	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom. diretto	pom.	pom.
0.75	0.53	0.30	Torino partenza	5. —	6. —	6.30	11. —	12.30	3. —	4.30	5.30	7. —	8.40
0.30	0.53	0.40	Rivoli Campagna	—	6.37	7.07	11.37	12.38	3.38	4.37	—	6.38	7.03
0.40	0.53	0.40	Venaria	5. 14	6. 37	7. 47	11. 37	12. 45	3. 52	4. 47	5. 47	6. 49	7. 10
1.40	1.15	1. »	Robassomero	—	—	8.43	—	—	—	—	—	7.48	8.15
1.70	1.45	1.30	Fiano	—	—	10.15	—	—	—	—	—	9.18	9.45
2.10	0.75	0.53	Borgaro	—	6.52	8.03	11.53	—	—	3.50	4.52	—	6.38
2.40	0.53	0.43	Caselle	5. 26	6. 50	8. —	11. 50	—	—	3. 53	5. —	7. 05	7. 33
2.90	1.30	0.80	S. Maurizio	5. 36	6. 41	8. 11	11. 41	—	—	3. 53	5. 11	7. 15	7. 45
3.20	1.50	1.20	Front	—	—	8.26	—	—	—	—	—	—	—
			Rocca	—	—	8.35	—	—	—	—	—	—	—
3.00	1.50	1.20	Valperga	—	—	8.46	—	—	—	—	—	—	—
			Cuorgnè	—	—	9.00	—	—	—	—	—	—	—
2.10	1.30	1.05	Rivara	—	—	8. —	—	—	—	—	—	—	—
2.30	2.05	1.70	Feletto di Rivara	—	—	10. —	—	—	—	—	—	—	—
3.10	1.50	1.30	Barbania	—	—	8.15	—	—	—	—	—	—	—
2.20	1.20	1. »	Ciriè	5. 44	6. 59	8. 09	11. 59	—	—	3. 03	5. 22	6. 07	7. 31
2.80	2.30	1.90	Corio	—	—	9.45	11.15	—	—	—	5.10	—	9.18
2.80	2.30	1.90	Nuova Canavese	—	—	9. —	—	—	—	—	7.50	—	—
2.50	1.70	1.15	Nole	—	—	7. —	8. 30	12. —	—	3. 46	6. 30	—	7. 53
2.80	2.30	1.90	Nuova Canavese	—	—	7. —	—	—	—	—	—	—	—
2.80	1.00	1.30	Nichi	—	—	7. 08	9. 35	12. 08	—	—	5. 32	6. 38	—
3. »	2.05	1.40	Balangero	—	—	7. 14	9. 44	12. 14	—	—	5. 38	6. 44	—
3.25	2.25	1.50	Lanzo arrivo	6. —	—	7. 50	9. 50	12. 50	—	—	5. 55	6. 50	6. 50
4.10	3.05	2.80	Pessinetto	—	—	7.20	—	—	—	—	7.50	—	—
4.30	3.25	3.00	Ceres	—	—	7. —	—	—	—	—	7.20	—	—
4.30	3.25	3.00	Procetta	—	—	6.10	—	—	—	—	—	—	—
5.20	4.05	3.50	Condove	—	—	5.50	—	—	—	—	—	—	—
5.35	4.25	3.50	Chiabrembo	—	—	5. —	—	—	—	—	—	—	—
6.20	5.25	4.20	Genevrello	—	—	4.10	—	—	—	—	—	—	—
6.55	4.75	4. »	Alà	—	—	3.45	—	—	—	—	—	—	—
4.80	3.75	3. »	Viù	—	—	3.10	—	—	—	—	—	—	—

PREZZO dei biglietti di andata e ritorno da Torino			STAZIONE	2 Mercoledì e Festivo con ritorno	4	6	8	10	12	14	16	18 Festivo	
1ª Cl.	2ª Cl.	3ª Cl.		ant.	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.	pom.
			Viù partenza			6.30						6.30	9.—
			Ala			7.—						7.—	9.30
			Genevrello			—						—	—
			Chiabrembo			8.—						8.—	—
			Condove			8.30						8.30	—
			Caprie			9.—						9.—	—
			Procetta			9.20						9.20	—
			Ceres			9.40						9.40	—
			Pessinetto			10.—						10.—	—
			Nole			6.30						6.30	7.40
			Nuova Canavese			6.40						6.40	7.50
			Nichi			6.50						6.50	—
			Balangero			7.10						7.10	—
3.75	2.60	2.10	Lanzo arrivo		6.20	8.50	10.50			4.30	6.30	7.10	9.40
3.00	2.25	2.25	Balangero		6.31	8.56	10.56			4.41	7.—	7.19	9.49
2.45	2.05	2.05	Nichi		6.31	9.01	11.01			4.04	7.20	7.38	9.58
			Nuova Canavese			—				3.10			
»	2.70	1.55	Nole		6.37	9.07	11.07			3.02	4.40	7.14	7.44
			Nuova Canavese			4.00				2.45			
			Carlo			7.10				—	5.15	6.—	
3.30	2.20	1.60	Ciriè		6.45	9.17	11.15			3.17	5.22	7.24	7.54
			Barbania			—				—	5.—	—	
			Forno di Rivara			4.—				—	5.10	—	
			Rivara			4.30				—	5.40	—	
			Cuorgnè			4.35				—	5.45	—	
			Valperga			4.45				—	5.55	—	
			Rivarolo			5.05				—	6.15	—	
			Front			5.10				—	6.20	—	
3.05	2.05	1.40	S. Maurizio		6.53	9.25	11.25			3.25	5.30	7.32	8.02
2.25	1.50	1. »	Ciriè		7.—	9.30	11.30			3.30	5.34	7.37	8.07
1.75	1.20	0.85	Borgaro		7.12	9.37	11.38			3.42	5.45	7.53	8.22
			Caselle		7.15						5.48		
			Robassomero		7.18						4.10		
1.05	0.85	0.60	Venaria		7.27	9.52	11.46			3.50	6.02	8.03	8.33
0.60	0.40	0.25	Rivoli Campagna		7.34	10.—	11.54			3.58	6.13	8.10	8.40
			Torino arrivo		8.30	10.05	12.—			4.45	6.—	8.20	8.50

N.B. Per ciò che riguarda il servizio d'omnibus vedere le avvertenze speciali negli orari grandi e ne quelli tascabili

1408

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ACQUA TUTTO CEDRO TASSONI
DELLA
Premiata Farmacia Tassoni
SALÒ
(Lago di Garda)

Fabbrica premiata con prima medaglia alle Esposizioni di Padova 1871, Parigi 1878, Milano 1881

Quest'acqua medicinale, preparata fin dallo scorso secolo nella **Farmacia Tassoni**, *con cedri scelti della nostra Riviera, è una delle più deliziose bibite; è stomatica, digestiva, combatte le* **debolezze nervose** *e le convulsioni, anima la circolazione, è utile nella epilessia, risveglia dai deliqui, impedisce il* **mal di mare.**

La prova della preziosa utilità dell'Acqua Cedro Tassoni è data dalle numerose contraffazioni che circolano in commercio, le quali non solo non posseggono alcuna delle qualità descritte, ma sono indubbiamente nocive. Per evitare inganni è necessario esigere la nitidezza e precisione dello stampato che avvolge i flaconi; respingere come falsificati quelli in cui sia scritto **uso** *e quelli che sulla capsula di stagno non portano impresso* **Tassoni Salò**, *con quattro medaglie.*

Deposito in **Milano, Roma** *e* **Napoli** *presso A. Manzoni e C.; in* **Torino** *presso* **D. Mondo, Gandolfi, Bevilacqua, Ottino, G. Torta, Mariondo e Gariglio.** 2761

MILANO — Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Via Pasquirolo, 14 — MILANO

Tiratura media quotidiana Copie 170,000

IL SECOLO
GAZZETTA DI MILANO

Tiratura media quotidiana Copie 170,000

Col 1.° Luglio 1887 rimangono aperti i seguenti abbonamenti:
PREZZI D'ABBONAMENTO

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 24 —	12 —	6 —
Franco di porto in tutto il Regno, Cantoni, Susa, Tunisi, Tripoli	» 34 —	» 17 —	» 9 —
Alessandria d'Egitto	» 38 —	» 14 —	» 7 —
Unione postale (Europa, Africa e America del Nord)	» 48 —	» 20 —	» 10 —
America del Sud e Asia	» 60 —	» 30 —	» 15 —
Australia, Indocina e Nuova Zelanda	» 80 —	» 40 —	» 20 —

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi **5.**

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI.

L'ABBONAMENTO DI CINQUANTA DI DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco**, edizione comune.
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato dei Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Supplemento mensile illustrato del SECOLO che inizia la

COLLANA DELLE CENTO CITTÀ D'ITALIA ILLUSTRATA.

4. Al Bollettino Bibliografico semestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.
5. Ricevere subito in dono DUE stupendi quadri elegantissimi dipinti appositamente dall'egregio artista ERNESTO FONTANA, rappresentanti:

CARMEN e MIGNON

della dimensione ciascuno di centimetri 45 di larghezza per cent. metri 71 d'altezza

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due quadri elegantissimi, i due giornali, i supplementi (il mensile) e il bollettino, gli Abbonati di fuori devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, quelli fuori d'Italia L. 1 —; e più per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN SEMESTRE DA DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato del Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del **Supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizia la **Collana delle Cento Città d'Italia illustrata.**
4. Al romanzo illustrato di Ottavio Xanto, **La Contessa di Radolenti**, un volume in-4, di pagine 320, con 44 illustrazioni.
5. Al Bollettino Bibliografico semestrale Illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 50, e quelli fuori d'Italia Cent. 60; e più per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO DI UN TRIMESTRE DA DIRITTO:
1. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale illustrato **L'Emporio Pittoresco.**
2. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del giornale settimanale **Il Giornale Illustrato del Viaggi.**
3. A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei tre mesi, del **supplemento mensile illustrato del SECOLO** che inizia la **Collana delle Cento Città d'Italia illustrata.**

N.B. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, i romanzi, i supplementi illustrati e il bollettino, gli Abbonati fuori di Milano devranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 25, e quelli fuori d'Italia Cent. 40; e più per le spese di porto.

PREMI SEMIGRATUITI. Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1. — per trimestre nel Regno, o L. 1. 50 per l'estero e per ciascun giornale, potranno ricevere: **Il Teatro Illustrato**, giornale artistico illustrato il più ricco che esista; ognuno **La Novità**, giornale di mode, il più ricco che si pubblichi in Italia.

AVVERTENZA. — È fatto facoltà ognuno abbonati di richiedere, quanto ordinano l'abbonamento, l'Elenco di tutti dell'Emporio Pittoresco in lingua dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra un'Edizione e l'altra, che è di L. 1 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore EDOARDO SONZOGNO in Milano, Via Pasquirolo, 14.

2605

Reumatismi, Artrite, Erpetismi, Gotta, Ingorghi glandulari, Sciatica, ecc.
si possono combattere col
DEPURATIVO KELCO AMERICANO
che non essendo astringente può essere somministrato in qualunque bevanda, anche alle persone deboli ed ai bambini. — Bottiglia L. 3 coll'aumento di cent. 75 franco a domicilio.
Deposito unico Farmacia TARICCO, piazza San Carlo, Torino. 1611

ALASSIO.
Villa in riva al mare rimasta affatto **inabitata** dal **terremoto**. — Alloggi mobiliati da affittare *per la stagione dei bagni*. Rivolgersi in **Torino** all'ingegnere S. M. VAUVELLI, Re Umberto, 24.

L. CAPRILE succ. a DECKER & C.ia
Fabbricante di pesi e misure, pompe, macchine grasse, torchi, cilindri di carta per cartiere e fabbriche di panni.
Torino — Via Artisti, n. 18 — Torino. 2216

RUFFINO E GRIGGI **Torino**, *via Mercanti, n. 7*, Fabbricanti e Negozianti di tutti gli oggetti pel S. Culto. — Incensi, candele, cera, galloni, merletti, forniture per ricami.

SI PREGA chi avesse trovato la bolletta di pegno N. 28141 di un anello d'oro per L. 10 e di una catena d'argento per L. 4, e la bolletta N. 4685 di un mantello impegnati al nome di Giuseppe Sagi, di consegnarle all'Agenzia di prestiti, corso Regina Margherita, num. 153, piano primo. C 2597

Deposito mobili
in legno, Ferro vuoto e lamiera. Stoffe lana, crine e tolerie. Ingrosso e dettaglio. Pagamento a rate mensili. Prezzi di fabbrica.
Via Mazzini, n. 27, nel cortile, **Torino.** - Prezzi fissi. 1670

Da rimettere grande **bottega** con molto d'avviamento, condizioni vantaggiose. Rivolgersi in via Barbaroux, num. 8. C 2711

Avviatissimo negozio da **confettiere e liquorista** *da rimettere in Torino*. Rivolgersi al pubblico estimatore L. DUPRAZ, via Barbaroux, n. 10, Torino. C 2-3-2

La nuova Direzione dell'*Istituto Educandati* avverte che terrà aperte le scuole anche durante l'estate e l'autunno, offrendo loro il vantaggio di *ripetizioni* a quelle alunne che dovessero subire esami di riparazione o ammissione ad altro corso. C 2557

Da vendere
una **casa** situata in Torino, via S. Donato, n. 28, avente la chiusa parrocchiale, in ottimo stato.
Rivolgersi all'avv. Carlo Bianchetti, corso Siccardi, n. 15. C 2790

Da vendere Casa di reddito da 6 a 7000 lire; **Ville** signorili nei pressi di Torino; **Poderi e cascine** da 10 a 200 e **terreni fabbricabili.** Dirig. G. A. Polati, via Pio Tomaso 12. 1999

Da rimettere
negozio d'**armaiuolo e fornitore militari**, con annesso laboratorio, in posizione centrale. Rivolg. dall'avv. RAIMONDO, via Santa Teresa, 11. C 2714

Da rimettere
per *motivi di salute* la **Trattoria Palestro**, bene avviata, sita sul corso Palestro, n. 3. — Per trattative rivolgersi *ivi*. C 2721

CARBOLINEUM vero originale AVENARIUS
OLIO VERNICE Antisettico ed Idrofugo
per la conservazione del legnami, corde e tele e contro l'umidità dei muri.

Questo prodotto, **unico e solo** già conosciuto in commercio da oltre 12 anni, raggiunse a quest'ora una rinomanza mondiale per i suoi indiscutibili pregi e vantaggi, tanto per l'efficacia che pel mite prezzo e la sua facile applicazione in confronto di qualsiasi olio, vernice, colore a bianco, catrame, ecc. Le infinite applicazioni fatte da tre anni a questa parte anche in Italia, confermano pienamente l'aspettativa degli **Industriali**, delle **Amministrazioni civili e militari**, delle **principali Aziende agrarie** e **d'un numero straordinario di proprietari Molte contraffazioni** (prodotti di pochissimo valore, di cui si richiesta si fornissero le prove), ora comparse allo scopo d'ingannare i consumatori, vengono ingiustamente paragonate al **Carbolineum Avenarius**; parrebbe, a scanso d'inganni, far ben attenzione al nome ed alla marca di fabbrica.

Rappresentante e Depositario gen. per l'Italia
NATALE LANGE, Torino, via Juvara, n. 15. 2130

BAGNI DI MARE
PEGLI -- Riviera di Ponente.
Riapertura dell'*Albergo d'Inghilterra* già *Michel*. Prezzi moderatissimi — Ottima cucina — Servizio inappuntabile.
H 2702 M **G. BORRINI**, *proprietario.*

STABILIMENTO AEROTERAPICO di S. IGNAZIO
(VALLE DI LANZO)
Posizione bellissima — **Acqua ottima** utilissima nei catarri del *ventricolo*, degli *intestini* e della *vescica*. 2102
Cura latte, Bagni, Doccie, Aria compressa, ecc.
Dirig. al propr. dott. **BIOLETTI, in Pessinetto Torinese.**

CHALLES
à 30 minutes de Chambéry (Savoie).
Eau la plus sulfureuse connue, iodurée et bromurée. — Hydrothérapie. Etablissement ouvert du 15 mai au 15 octobre. H 2030 G

PRÉ ST-DIDIER (Valle d'Aosta)
Grande Albergo dell'Universo
già **DELLA ROSA**
RECENTEMENTE AMPLIATO E RIMESSO A NUOVO.
Guide — Servizio di **vetture, posta** e **telegrafo** nell'Albergo stesso — **Tavola rotonda** e **ristorante.**
PREZZI MODERATI.
2776 **OBLET ELISEO**, *proprietario.*

POZZOLANA.
La Ditta ***F.lli MORONI e Compagnia***, di **Roma**, tengono a disposizione dei costruttori e proprietari una quantità senza limite di ***Pozzolana rossa*** delle cave di San Paolo fuori le mura.
Essi, per le spese ingenti d'impianto, possono facilitare nei prezzi più di qualunque altro.
È da osservarsi che le loro cave sono lavorate esclusivamente in grotta, e che per l'imbarco della stessa sul Tevere dispongono di due magnifici caricatori costruiti senza risparmio dai già proprietari G. Settimio Manchini e Lorenzo Costaguta.
Si garantisce la provenienza con relativo certificato.
Agente in **Roma**: sig. *Filippo Angelilli*, via della Cuccagna, n. 3. In **Piemonte**: *Bergamino e Daniele*, rappresentanti e spedizionieri. H 2728 M

Magazzini, Telerie, Biancherie, Maglie e Filati
ANTICA DITTA
R. Carisio-Brunetti e F.o
TORINO — Via Milano, N. 1 e 3 — TORINO.

Nuovi prodotti dal **Pino Silvestre** maggiormente perfezionati dalla **fabbrica inventrice H. Schmidt** nella Turingia, consistenti in **lane vegetali, lanelle e maglie sopraffine; Ovatte, Olio di Pino**, ecc., contro le affezioni reumatiche, gotta, **artritide** e simili.
Avvertiamo che da più anni esercito nei **unici** depositari di tali prodotti ed i **soli** che esponiamo nella Mostra Nazionale del 1881, i suddetti nulla hanno di comune con altri consimili preparati per imitazione o per concorrenza.
A mezzo di equivoci si basti alla **marca di fabbrica** qui a vista, rappresentata da tre Pini circondati dalla **scritta** dell'**inventore.**
2603
Conveniente riduzione di prezzi dall'antica tariffa.

LA PERONOSPORA È VINTA
colla polvere
Peronosfuga Saredo-Parodi
Brevettata in Italia ed all'estero.
Il più semplice e sicuro dei rimedi più velenosi, *ossero di solfato di rame per prevenire o guarire* la peronospora.
Lire 18 al quintale 2581
posto alla stazione di partenza anche contro assegno.
Rivolgersi all'inventore sig. **GIACOMO SAREDO-PARODI** Piazza delle Vigne, 2, piano 2°, scala a destra, **GENOVA.**

Di quanti specifici vengono pubblicati nella quarta pagina dei giornali e proposti finora infallibili contro le **gonorree, tuonorree**, ecc., niuno può presentare attestati col suggello di lunga e felice pratica, come lo efficacissimo
Pillole Antigonorroiche del comm. Porta
Professore dell'Università di Pavia,
esclusivo privilegio della **Farmacia Galleani di Milano**, e attestate dal 1851 nei stabilimenti di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino e *Medicin Zeitschrift* di Wurzburg, 1855/56 e 2/60, ecc.), per la radicale guarigione degli **scoli, goccetta militare, stringimenti uretrali, catarri** (vescicali, utero-vaginali e utero vulvali), **ingorghi, ulceri bluncli, orine sedimentose, principi di renella**, ecc.
Inviando L. 5 alla **Farmacia Ottavio Galleani di Milano**, via Maravigli, si ricevono franche due scatole di Pillole del prof. Porta, con istruzioni circa la cura. 2570
Depositi da Taricco, Giordano, Rivo, Trisano, Mijno, Prato, ecc.

KRUMIRI-ASSABESI *Specialità pasticceria per campagna raccomandata ai sigg. villeggianti, albergatori e stabilimenti balneari, per la conservazione sempre fresca; eleganti cassette in latta da 2 diverse. L. 1; da L. 1 50; da 3 L. 3 75. — Fabbr. P. GABUTTI, confettiere, via* — 50 cent. franco nel Regno 2148
Vaniglia al Cacao

Società Anonima Metallurgica
TARDY e BENECH
in SAVONA.
Capitale Sociale versato L. 7,000,000

Avviso di convocazione straordinaria dell'Assemblea generale degli Azionisti.

Per il giorno **15 luglio 1887**, nel locale della Sede Sociale in **Savona**, all'ora **una** pomeridiana, è convocata l'**Assemblea generale straordinaria** degli azionisti della Società Anonima metallurgica **Tardy e Benech.**

Ordine del giorno:
1° Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2° Modificazioni allo Statuto Sociale;
3° Aumento di *capitale*.

All'Assemblea generale hanno diritto di prender parte tutti gli Azionisti che siano possessori almeno di N. 1 Azioni.
Per essere ammessi all'Assemblea si devono depositare, almeno cinque giorni prima di quello stabilito per la riunione, presso lo Stabilimento Sociale, o presso la Ditta Bancaria Ponzone, Adamo in Savona, oppure presso la Rappresentanza Sociale in Torino, via Assietta, n. 11, o presso la Banca Subalpina e di Milano in Torino, le Azioni che danno diritto all'intervento.
L'Azionista avente diritto di far parte all'Assemblea può farsi rappresentare con mandato espresso sul biglietto di ammissione da altro Azionista. Nelle votazioni dell'assemblea ciascun Azionista avrà diritto a tanti voti quante sono le decine d'Azioni depositate, però nessuno potrà avere più di venti voti, qualunque sia il numero delle Azioni depositate o rappresentate.
Savona, addì 28 giugno 1887.
Pel Consiglio d'Amministrazione
3791 Il Presidente: A. PONZONE.

Società Anonima
FABBRICA DI CALCE E CEMENTI
con sede in CASALE MONFERRATO
Capitale Sociale L. **3,000,000** — *Versato L.* **2,000,000**

I Signori Azionisti sono avvisati che a partire dal 1° luglio prossimo verrà pagato il saldo utile dell'esercizio 1885 in lire **15** per Azione, alla ordinaria chiusura di godimento:
In **Casale**, presso la Sede sociale;
In **Torino**, presso lo spettabile Banco di Sconto e di Sete

Saranno pure rimborsate, contro presentazione dei Titoli, le Azioni estratte, e consegnate le rispettive Azioni di godimento.
CASALE, 15 giugno 1887
2589 ***L'Amministrazione.***

Manifattura di Lana di Borgosesia
Società Anonima autorizzata con R. Decreto 16 aprile 1878
Capitale sociale interamente versato L. 2,500,000
TORINO — BORGOSESIA — MILANO.

A partire dal 1° luglio p. v. sarà pagato il saldo del dividendo 1886 in L. **17** per Azione contro resa del tagliando N. **28.**
In ***Torino***, presso la ***Sede Sociale***, corso Vittorio Emanuele II, num. 74.
In ***Milano***, presso la ***Filiale***, via Monte Napoleone, n. 30
Torino, 21 giugno 1887
2072 ***La Direzione.***

CREDITO TORINESE
Società Anonima - Capitale versato L. 4,000,000.
Sede in Torino, via Maria Vittoria, 10.

Dal 1° luglio prossimo verrà pagato il Dividendo dell'anno 1886 in L. **5** per Azione, contro presentazione della cedola n. **10.**
3715 ***La Direzione.***

Banca di Pinerolo
SOCIETÀ ANONIMA — Capitale versato L. 1,000,000.
Sede centrale in TORINO, via Lagrange, 7

Il Consiglio d'Amministrazione, valendosi della facoltà accordata dall'art. 4 dello Statuto, ha deliberato la chiamata del **5** da esigersi sulle Azioni in corso, ed i signori Azionisti sono avvisati che il richiesto versamento dei decimi si effettuerà nel seguente modo:

L. **20** per	6°	decimo	dal 1° al 5 aprile 1887
» **20** »	7°	»	dal 1° al 5 maggio »
» **20** »	8°	»	dal 1° al 5 giugno »
» **20** »	9°	»	dal 1° al 5 luglio »
» **20** »	10°	»	dal 1° al 5 agosto »

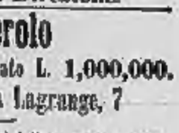
Sui versamenti anticipati verrà accordato lo sconto del 5 0/0 A tenore dell'art. 5 dello Statuto, sui versamenti in ritardo decorrerà l'interesse del 7 0/0, senza pregiudizio dei diritti riservati per legge alla Società.
I versamenti alle epoche sopra stabilite si effettueranno contro presentazione dei titoli per l'annotazione accompagnati da apposita distinta:
in **TORINO** presso la *Sede centrale*, via Lagrange, 7;
Pinerolo » *la Sede della Banca stessa.*
277 ***L'Amministrazione.***

Incanto
di effetti mobili ed oggetti d'ornamento:
Grandi tappeti, tendaggi, porcellane, argenterie, ecc. **Oggi 30 corrente** e successivi, ore solite **via Nizza, 14**, piano nobile, il tutto per contanti, al miglior offerente.
C 2755 P. BELTRAMI, *perito estimatore.*

Pia Opera Viretti in Torino.
Il **12 luglio p. v.**, ore **3** antim., nella sala delle adunanze della Direzione del predetto Istituto, via Provvidenza, n. 23, si procederà all'**incanto** per la locazione novennale, a partire dall'11 pr. novembre, di **cascina** spettante alla Pia Opera Viretti, situata in territorio di Polonghera, consistente in casaggiati civile e rustico e terreni a varie colture di ett. 18.40.36 (giorn. 65.19), ed in appezzamento di terreno in territorio di Murello di ett. 1.82.58 (g.li 6.47), sull'offerto annuo affitto di L. **55** ogni ora 28.10 (giorn. 1).
Il deliberamento sarà **definitivo**, ed avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni contenute in bando in data 1° aggi.
Torino, 25 giugno 1887.
2790 G. CASSINIS, *segretario.*

VENDITA.
Il **5 luglio 1887**, alle ore **9 1/2** ant., avrà luogo la **vendita** agli incanti di una **Villa** in **Pianezza**, composta di 2 camere mobiliate, giardino con piante rare d'ornamento, d'alto fusto, serra, vigna, fruttiere, ara 75 circa, e casa pel giardiniere — Comodità della tramvia Torino-Pianezza.
L'incanto si aprirà al prezzo di L. **3500**, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui in tiletto dell'8 corrente giugno, rilasciati dal notaio Signoretti. 2402
Allo studio del notaio sudetto in **Torino**, via Stampatori, 8, dovranno dirigersi le persone che desiderano maggiori informazioni.

Agli Industriali.
Forza motrice la più economica e conveniente
MOTORE OTTO
a Gas od a Benzina
da 1/3 a 60 cavalli.



Garanzie serie sia per la forza effettiva che pel consumo di gas.
Agenzia generale per l'Italia
BRACHI ENGEL & C.ia 1922
Torino — 22, via Carlo Alberto, 22 — Torino.

Studio Legale Albasio
via Barbaroux, n. 25. 2025
Compra, vendita di stabili — Ricerca e collocamento di capitali.

Armi da fuoco di ogni modello. **Novità, eleganza e solidità.** Grandissimo assortimento e prezzi ristrettissimi. — Sconto ai rivenditori. Ditta L. GIACOSA e C.ie, Fabbrica d'armi, via Ospedale, 19, *Torino.* 2256

BAROLO vecchio **BAROLINO** da dessert da pasto
e specialità **Vermouth**, il tutto premiato con med. d'oro a varie Esposizioni. — **Bordeaux Médoc**, L. **2** la bott. — **Rhum d'America**, L. **4** la bott. — **Rhum inglese**, L. **2** la bott. *Presso* LORENZO ALLIANI, *propr. di S. A. R. il Duca d'Aosta* **Torino** — Caffè Sardegna, via Botero, 19 — **Torino.** 2404